

PRIMO PIANO

Truffe, furti e rapine a ventimila anziani Toscana nel mirino

Secondo uno studio è tra le peggiori per i crimini contro gli over 66

di Simona Poli

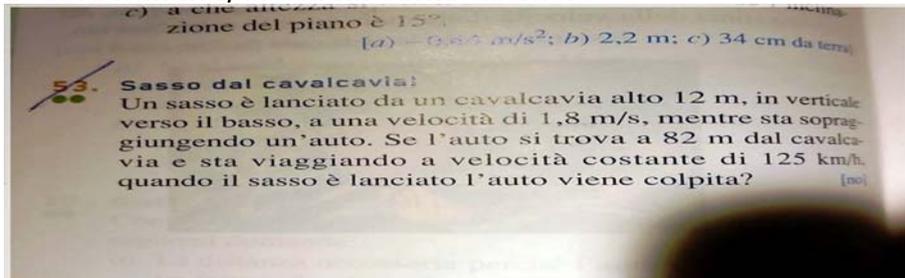
10.10.2015 - Li tengono d'occhio, li seguono per strada, stanno attenti a tutte le loro mosse. Gli anziani sono diventati una preda facile per truffatori e ladri, spesso restano vittime di raggiri e la Toscana è una delle regioni in cui sono più esposti al rischio, con 537 persone colpite nel 2014 ogni centomila abitanti. Sfiorano insomma quota ventimila. È il dato allarmante rivelato dalla ricerca che Confartigianato ha commissionato al suo Ufficio studi in tutta Italia. Lo scorso anno sono state contate 263.074 vittime sopra i 66 anni, bersaglio di furti, rapine e truffe di ogni genere. Una cifra che si riferisce esclusivamente a chi ha presentato regolare denuncia ma si calcola che gli anziani coinvolti siano molti di più. Il primo indicatore esaminato è dato dal rapporto tra le vittime anziane di reati e la popolazione totale che, in Italia registra valori medi - ogni 100 mila abitanti - di 402 vittime di furti di 24 vittime per truffa e di 7 vittime per rapina; nel complesso l'incidenza di reati di furti, truffe e rapine contro gli anziani è di 433 reati ogni 100.000 abitanti. A livello regionale la regione che ha il primato negativo è l'Emilia-Romagna con 642 vittime ogni 100.000 abitanti, seguita dal Piemonte con 616, Liguria con 613 e Toscana con 537 mentre il Lazio ne ha 527. All'opposto l'incidenza più bassa di truffe si registra in Basilicata con 144 vittime, preceduta da Sardegna e Molise con 200, Valle d'Aosta con 233, Calabria con 239, Campania con 247 e Trentino Alto Adige con 248. In media 30 truffe ogni ora in Italia, 1 vittima ogni 2 minuti, con una tendenza alla crescita. A livello provinciale la ricerca mette in evidenza il record di Bologna con 885 vittime (rispetto alla media nazionale di 433) vittime ogni 100mila abitanti, seguita da Torino con 826, Ravenna con 780, Rimini con 741, Firenze con 689. C'entra, molto, l'aumento della popolazione anziana: nel 2015 gli over 65 sono il 21,7 per cento degli italiani e arriveranno a quota 33,1 nel 2050. «Per questo da due anni insieme al ministero dell'Interno organizziamo la campagna nazionale di informazione "Più sicuri insieme" rivolta proprio agli anziani», spiega Angiolo Galletti, presidente di Confartigianato Toscana. Che racconta di essere stato lui stesso vittima di una truffa: «Il classico imbroglio dello specchietto retrovisore dell'auto spaccato», dice, «e ci sono cascato in pieno. Vorrei dire che quelli che hanno truffato me erano italianissimi, mentre ai nostri convegni sento sempre più spesso qualcuno che collega il fenomeno all'aumento dell'immigrazione. Ecco non c'entra nulla, chiariamolo subito. C'entra semmai la crisi economica, che spinge a cercare guadagni facili con metodi illeciti. Quando cresce la fame crescono i reati e gli anziani sono bersagli abbastanza semplici da centrare. In Toscana il fenomeno sta assumendo dimensioni preoccupanti perché qui la popolazione anziana è numerosa. Molti non dicono niente, si vergognano di essersi fatti raggirare. Invece denunciare è importante per evitare che altri cadano nello stesso tranello. Abbiamo anche stampato un vademecum in collaborazione con polizia, carabinieri e guardia di finanza in cui si elencano tutti i tipi di truffa in circolazione. Lo distribuiamo nelle nostre sedi». Proprio di questo ha discusso venerdì scorso a Siena la Uil Pensionati che con l'aiuto di un ex poliziotto, il commissario a riposo Alessandro Vitarelli e alla psicologa Monica Zecchini, ha messo a punto una serie di imbrogli ricorrenti di cui gli anziani potrebbero rimanere vittime. Il più classico e frequente riguarda la rapina di soldi appena riscossi in banca o all'ufficio postale, di solito la

pensione. In questo caso il truffatore, mescolandosi fra i clienti, controlla a distanza l'anziano mentre conta i soldi e poi lo segue fuori e si presenta, in modo educato e con atteggiamento accudente, come un funzionario della banca o della posta dicendo che molto probabilmente c'è stato un errore da parte dell'ufficio e che è necessario verificare il numero di serie delle banconote appena ritirate. A qual punto l'anziano consegna i soldi e il truffatore li sostituisce rapidamente con banconote false. Un altro trucco diffuso è quello del gelato o della tazzina di caffè rovesciata sulla giacca, di solito da donne con figli piccoli o da ragazzini. Mentre il truffatore fa finta di pulire le macchie riesce quasi sempre a convincere la vittima a togliersi la giacca in modo da poter rubare il portafogli dalla tasca. Più elaborato l'imbroglio delle finte pietre preziose. Un uomo di bell'aspetto si finge uno straniero che per un'urgenza, di solito un grave motivo familiare, deve raggiungere il paese d'origine ma non ha disponibilità di soldi liquidi per il viaggio e data la gravità del suo problema, è costretto a vendere un anello o delle pietre preziose di grande valore. Mentre lui spiega la sua triste storia passa un altro distinto signore che, notate le pietre o l'anello, dice di essere un gioielliere disposto a comprare i gioielli in modo da convincere la vittima della bontà dell'affare. Anche l'inganno della finta beneficenza sta prendendo piede. Funziona così: il solito signore ben vestito alla guida di un'auto di lusso si finge un avvocato che ha avuto incarico di fare una donazione a uno strano ente e ferma un anziano per sapere se la conosca. Un complice che si finge commercialista dice che serve una firma dal notaio e convince l'anziano che può ricavare una buona percentuale sulla somma da dare in beneficenza se anticipa i soldi per pagare il notaio, lo accompagnano in banca e poi lo derubano. Ci sono poi le truffe in casa, spesso messe a segno da coppie che dicono di essere assicuratori, impiegati di società di acqua, gas e luce, o incaricati di consegnare un pacco o di controllare contatori o altri apparecchi elettronici dentro l'appartamento. In questi casi l'unico modo per difendersi, soprattutto se si abita da soli, è quello di tenere la porta sbarrata, data l'abilità di intrufolarsi per poi rubare qualcosa, magari chiedendo di bere un bicchiere d'acqua.

Fonte della notizia: firenze.repubblica.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Scuola italiana, si studia come uccidere



Nel 2014 l'Osservatorio il Centauro (Asaps) ha registrato 90 episodi di lancio sassi sui veicoli, nei quali sono rimaste ferite 23 persone. 18 episodi sono stati osservati sulla rete autostradale e 72 sulla rete ordinaria. 52 le persone fermate e 13 quelle arrestate. 62 i minorenni coinvolti, spesso solo identificati perché in diversi casi neanche imputabili. Nel 2015 nei primi sei mesi l'Asaps ha già registrato 45 episodi a cui vanno aggiunti quelli di un mese di luglio. 7 gli episodi avvenuti sulla rete autostradale e 35 quelli accaduti sulla rete ordinaria. In alcuni dei 45 episodi della prima metà dell'anno sono stati identificati gli autori. Sono stati arrestati 3 maggiorenni, mentre 5 sono stati fermati, 15 invece i minorenni fermati o arrestiti. In totale si sono contati 7 feriti. 16 episodi sono avvenuti al nord, 10 al centro e 19 al sud.

Questi numeri dimostrano come il fenomeno sia tutt'altro che marginale. Ecco perché l'inserimento in un libro di testo di un liceo del "problema" di calcolare come gettare un sasso da un cavalcavia ha dell'assurdo. La denuncia è arrivata via Fb da Luigi De Rocchi, il papà di un alunno, giustamente scandalizzato. "Un sasso è lanciato da un cavalcavia alto 12 metri – recita il quesito – in verticale verso il basso, a una velocità di 1,8 m/s, mentre sta sopraggiungendo un'auto. Se l'auto si trova a 82 m dal cavalcavia e sta viaggiando a velocità costante di 125 km/h. Quando il sasso è lanciato l'auto viene colpita?". Uno schiaffo alla missione educativa della scuola.

“Adesso ditemi voi – ha scritto il genitore dello studente su Facebook, pur senza citare né il libro né l'autore – se è possibile che sul libro di fisica di secondo liceo di mio figlio ci sia un esercizio nel quale, per far pratica sul moto uniformemente accelerato, si faccia uso di uno scenario come questo... Un idiota che si diverte a lanciare i sassi da un cavalcavia dovendo verificare se il suo sasso colpirà o meno un'auto che transita al di sotto... Io dico che davvero non ci sia più limite a nulla...e poi il testo del problema 'Sasso dal cavalcavia', pure col punto esclamativo... Ma cos'è – si chiede il papà dell'alunno -, un tentativo deliberato per accattivarsi la simpatia dello studente facendo ruotare l'esercizio attorno ad un tema capace di suscitare ilarità ed attenzione?”

D'altronde la scuola italiana ormai è spesso vittima di proposte border line. La querelle sulla teoria gender ne è un esempio: sotto il manto del politicamente corretto, e cioè dell'insegnamento al rispetto delle differenze, sono proprio queste ultime ad essere sotto attacco. Niente più maschio e femmina, ma un'indistinta entità con il compito di autodeterminarsi nei primi anni di vita, magari con qualche lezione (è scritto nelle direttive Ue recepite) sulla masturbazione precoce infantile.

“Noi genitori – ha scritto ancora De Rocchi sui post – viviamo l'immane difficoltà dell'età contemporanea di dover svolgere il nostro difficile ruolo nonostante la deriva di una società imbarbarita, nonostante la relativizzazione di principi come l'etica, la morale, la solidarietà, la giustizia, nonostante la venuta meno del riferimento e dell'esempio di qualsiasi istituzione... Ci è rimasta soltanto la scuola con cui stringere un patto solidale per la crescita dei nostri figli... Che almeno questa non venga meno al suo ruolo, per favore...”

E come non ricordare l'appiattimento del concetto di famiglia, col tentativo di superare le parole mamma e papà per arrivare al generico genitore 1 e genitore 2. Non c'è nulla di divertente, ovviamente, ma per fortuna siamo capaci ancora di sdrammatizzare, depotenziando la pericolosità di certi messaggi, pur senza sottovalutarla.

E così sui social sono iniziate le prese in giro: “Vorrà dire che non dovremo stupirci di vedere un problema di balistica nel quale si chieda se la traiettoria del proiettile sarà capace di trapanare il cranio del prigioniero durante un'esecuzione”, oppure “un problema di elettrotecnica nel quale si chieda con quale tensione si riuscirà a far fermare il cuore ad un condannato a morte attraverso la sedia elettrica”. E ancora: “Una molotov, contenente 1 litro di benzina, è lanciata da un corteo verso la Polizia. Se la Polizia sta caricando correndo verso i facinorosi alla velocità di 21 Km/h, a che distanza la molotov esplose sulla Polizia?”. Ancora una domanda: “Per insegnare le percentuali, si tratterà di mazzette?”. Sarebbe da ridere, se non fosse tutto terribilmente vero.

Fonte della notizia: interris.it

Trattori-killer: anno nero per le morti verdi

La crisi frena gli investimenti nella sicurezza a partire dall'installazione degli anti ribaltamento Sotto accusa finisce un parco mezzi datato e obsoleto

di Alessandro Maffessoli

09.10.2015 - Il 2015? Un anno nero per le morti «verdi». L'escalation di tragedie innescate da trattori sembra stridere con l'altissima specializzazione tecnologica dell'agricoltura bresciana. I nove morti nei campi non trovano precedenti nel nuovo secolo e l'anno deve ancora concludersi. Il dato si interseca con una recente indagine del ministero dei Trasporti che, complice un rallentamento progressivo delle immatricolazioni, pone il parco mezzi agricoli bresciano nella fascia di «anzianità» medio alta. Unione Provinciale Agricoltori e Coldiretti invitano a non parlare di emergenza, anche se ci si interroga sulla reale affidabilità dei mezzi di lavoro resi ancora più instabili dall'attuale situazione di crisi e da una cultura alla prudenza non ancora pienamente sviluppata. «È chiaro che l'azienda agricola rispetto ad una fabbrica ha delle peculiarità e dei fattori di rischio superiori - spiega Gabriele Trebeschi, direttore dell'Upa di Brescia -, ma se andiamo oltre i numeri assoluti degli incidenti mortali emerge che raramente avvengono in realtà aziendali strutturate, dove invece vigono normative severe in termini di sicurezza. Le tragedie hanno colpito pensionati, agricoltori amatoriali in zone di montagna o persone che purtroppo hanno meno dimestichezza con l'utilizzo di mezzi agricoli». L'Upa è molto attenta «alle aziende agricole e alla sicurezza dei 3 mila dipendenti - spiega Trebeschi -. La nostra associazione offre percorsi di formazione in ogni ambito della sicurezza, compreso quella della guida dei trattori». Sullo sfondo resta però il problema di un parco mezzi

inadeguato soprattutto sul fronte dei dispositivi salva-vita. Emblematico il caso del roll bar, il dispositivo anti-ribaltamento, formalmente obbligatorio ma che in pochi proprietari di trattori datati decidono di installare. Mettere al riparo dai rischi una macchina immatricolata prima del 2000 può costare anche cinquemila euro. Una cifra che in tempi di crisi scoraggia i possessori di trattore. «NEGLI ULTIMI 10 anni l'agricoltura ha visto calare decisamente il numero di infortuni - spiega Ettore Prandini, presidente di Coldiretti Brescia -. Nonostante questo, il settore agricolo resta uno dei più esposti al rischio di incidenti. La crisi ha disincentivato il rinnovo del parco mezzi». Un'idea lanciata da Ettore Prandini è quella di creare un piano di rottamazione. «Capita spesso di vedere trattori di 20 o 30 anni ancora in servizio - prosegue Prandini -: i contributi a livello europeo o nazionale potrebbero agevolare gli agricoltori nel portarsi al passo coi tempi godendo di un mezzo più efficace e di conseguenza sicuro». Il 90% dei nuovi trattori, per esempio, è dotato di roll bar di sicurezza. «In certi casi però non può bastare - conclude Prandini -. L'ultimo episodio di Piamborno ha evidenziato che se un trattore si ribalta da un terrazzamento è difficile intervenire. Un altro punto fondamentale è quello della formazione e informazione, necessaria per evitare di lasciare in mano strumenti così delicati in mani poco esperte».

Fonte della notizia: bresciaoggi.it

**Bottiglia in mano e piedi sul volante: pirata della strada, c'è il video shock
La giovane donna è stata arrestata dopo aver investito e ucciso un pensionato a Olmo di Martellago. Ecco cosa pubblicava lei stessa su Facebook poco tempo fa**

09.10.2015 - Emergono nuovi dettagli sulla pirata della strada che ha investito e ucciso un anziano in Veneto. Lo racconta VeneziaToday. Il filmato in questione è stato postato su Facebook sulla pagina di Selvaggia Lucarelli, che ha postato un lungo commento critico sulla vicenda, ed è già stato acquisito dai carabinieri. La giovane, una ragazza romana di 25 anni, venne arrestata dopo aver investito e ucciso un pensionato a Olmo di Martellago. Nel video guida senza mani e senza piedi, tenendo in alcuni momenti in mano una bottiglia di qualche alcolico. La patente gli era già stata revocata recentemente per le troppe infrazioni al Codice della strada. Alcuni anni fa distrusse l'auto e scappò. Domenica scorsa si era fatta prestare il suv (un Toyota) da un conoscente. Al ritorno da una nottata passata in qualche locale tra Mestre e Marghera, l'investimento fatale per il pensionato Gino Stevanato, falciato mentre portava a spasso il cane.

Fonte della notizia: today.it

**Nuovo Codice della Strada, l'intervento della FMI
Durante l'incontro svoltosi in merito al Disegno di Legge di modifica del Nuovo Codice della Strada, la Federazione Motociclistica Italiana ha ricordato e sottolineato le linee guida fondamentali per la sicurezza dei motociclisti. La Federazione chiede una maggiore attenzione per quanto riguarda la manutenzione delle strade, con particolare riferimento alla messa in sicurezza dei guardrail**

09.10.2015 - FMI interviene Da sempre in prima linea per tutelare sicurezza e diritti dei motociclisti, FMI ha partecipato all'importante incontro svoltosi il 6 ottobre in merito al Disegno di Legge di modifica del Nuovo Codice della Strada. Durante l'Audizione, la Federazione Motociclistica Italiana in Commissione Lavori Pubblici del Senato ha proposto argomenti volti a sviluppare sicurezza e cultura in campo motociclistico: *"Mi auguro che si giunga presto all'approvazione di questo disegno di legge -ha spiegato Paolo Sesti, Presidente della FMI, - che contiene già molti argomenti che vedono la FMI favorevole, primo tra tutti il riconoscimento dei motociclisti come utenti vulnerabili della strada, concetto che, ci auguriamo, possa portare all'elaborazione di iniziative per aumentare la loro sicurezza"*. Tra tutte, di particolare importanza quella relativa alla manutenzione stradale: manto dissestato, buche e segnaletica mal posizionata rappresentano gravi rischi per chi sceglie di spostarsi sulle due ruote. Questione importantissima a tal proposito riguarda anche la necessità di applicare una terza fascia ai guard-rail, responsabili, allo stato attuale, di seri rischi per i motociclisti che vi impattano. La FMI ha posto inoltre l'accento sulla necessità di incentivare maggiormente l'uso della pista, scongiurando così l'eventualità che, a chi piace correre, lo faccia in strada.

Ugualmente viene sottolineata l'importanza dei corsi di guida sicura avanzata, indispensabili "per rinforzare le consapevolezze e le abilità di guida dei motociclisti già patentati". L'appello di FMI si rivolge anche ai singoli Comuni, ricordando loro quanto prescritto dalla legge e spesso disatteso circa la destinazione a fini dell'educazione stradale dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative. La Federazione ha infine ricordato agli stessi motociclisti, con particolare riferimento agli amanti del fuori strada, l'importanza di una pratica sportiva che sia in armonia con l'ambiente e rispettosa delle regole.

Fonte della notizia: insella.it

SCRIVONO DI NOI

Grosso carico di droga intercettato dalla polstrada: i due corrieri riescono a fuggire Rocambolesco inseguimento lungo il tratto versiliese della Genova-Rosignano. L'hashish - 23 chili suddivisi in panetti - era nascosto nel vano della ruota di scorta

VIAREGGIO 1.10.2015 - Trasportavano un carico di droga nascosto nel vano della ruota di scorta. Ma quando sabato notte sono stati intercettati da una pattuglia della polizia stradale hanno preferito abbandonare la macchina con 23 chilogrammi di hashish e darsi alla fuga fra i campi. Il movimentato episodio è avvenuto la notte scorsa lungo il tratto versiliese della Genova-Rosignano. I due corrieri stavano percorrendo l'autostrada dopo essere entrati dal casello di Vilanova (Asti) quando sono stati inseguiti da una macchina della polizia stradale di Viareggio che ha fatto loro segno di entrare nell'area di servizio Versilia. Intuendo di essere in trappola, i due hanno bruscamente accelerato e - dopo alcuni chilometri di fuga - hanno abbandonato la loro Ford Focus sulla corsia di emergenza a ridosso del guardrail. Lasciando a bordo anche il prezioso carico di hashish, hanno scavalcato la rete metallica che fa da recinzione all'autostrada e sono riusciti a dileguarsi nei campi adiacenti. Gli agenti, dopo aver inutilmente cercato di bloccare i due fuggitivi, hanno perquisito la vettura ed hanno scoperto nel vano dove si trova la ruota di scorta i panetti di hashish per un peso complessivo di circa 23 chilogrammi. La droga, l'auto e un telefono cellulare rinvenuto nell'abitacolo sono stati sequestrati dalla polizia stradale, mentre la vettura è stata esaminata dalla polizia stradale alla ricerca di tracce e impronte utili per risalire all'identità dei due corrieri.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

Maxi controlli della polizia stradale: 18 patenti ritirate nella notte

In campo pure le unità cinofile di Bologna, per scovare la droga nascosta nelle auto

Reggio Emilia (10 ottobre 2015) – Maxi controlli della polizia stradale: 18 patenti ritirate nella notte. In mirati controlli sulle principali arterie viarie della città, gli agenti della Polstrada reggiana, coordinati dal comandante Fabio Polichetti, hanno sottoposto ad accertamenti quasi 400 conducenti di auto e moto. Un controllo che ha visto pure l'ausilio delle unità cinofile della questura di Bologna, in particolare per l'eventuale rintraccio di sostanze stupefacenti. Presente pure il camper mobile della Croce rossa, attrezzato per facilitare le operazioni di controllo e fornire fattivo contributo al coordinamento su strada delle operazioni. Al termine degli accertamenti sono state ritirate, immediatamente sul posto, 18 patenti ad altrettanti automobilisti risultati in stato di ebbrezza alcolica. Fra loro anche tre neopatentati. Inoltre, verso le cinque, il conducente di una Peugeot non si è fermato all'alt degli agenti, cercando di sfuggire al controllo con una manovra pericolosa. E' stato inseguito e bloccato dopo alcuni chilometri. Si tratta di un 42enne residente nel reggiano, risultato poi in stato di ebbrezza alcolica (2,09 g/l) oltre quattro volte il limite massimo consentito dalla legge per poter guidare. Inoltre lo stesso, oltre al ritiro della patente, si è visto sottoporre a sequestro il proprio veicolo che verrà poi confiscato. Un nigeriano è risultato gravato da provvedimento di espulsione dall'Italia, ma ha tentato di evitare di essere scoperto esibendo una patente falsa.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Venerdì sera con droga e alcol: 16 patenti ritirate

Nuovo controllo della polizia stradale di Padova con i dispositivi per rilevare la presenza di sostanze stupefacenti dalla saliva

PADOVA 10.10.2015 - L'attività di controllo pianificata a livello nazionale dal Servizio Polizia Stradale prevede l'introduzione di nuove misure organizzative per ottimizzare l'attività di accertamento adeguandola agli standard imposti a livello europeo: in primis il prelievo di liquidi biologici direttamente su strada (saliva) attraverso test rapidi di screening che, in caso positivo, potranno essere oggetto di accertamento quantitativo con valenza medico-legale nei laboratori dedicati della Polizia di Stato. L'azione di contrasto proseguirà fino alla fine di novembre e i dispositivi nella provincia di Padova, come nelle restanti province interessate, saranno attuati dalla Polizia Stradale con il concorso per le Questure, dei medici e del personale sanitario, di equipaggi delle Volanti e di unità cinofile antidroga con l'obiettivo di prevenire e contrastare in maniera più incisiva i reati connessi al possesso di sostanze stupefacenti. E' di tutta evidenza come la tematica dei controlli in questo settore, assolutamente prioritaria per la tutela della sicurezza stradale, necessiti dell'individuazione di sempre nuove strategie e l'impiego delle migliori risorse umane e strumentali in grado di assicurare risultati sempre più significativi. Sono circa 200 i conducenti complessivamente controllati nell'ambito dei dispositivi congiunti: 16 positivi ad alcool di cui 3 anche per droga, con 16 patenti ritirate e 10 persone denunciate in stato di libertà per guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Anche questa notte a Padova la "task force" della Sezione Polizia Stradale di Padova, coordinata dal dirigente della sezione Sabato Riccio, con il supporto del medico Massimo Puglisi e del suo personale sanitario (per gli accertamenti diagnostici dello stato di alterazione psicofisica mediante l'utilizzo delle apparecchiature speciali in dotazione) è scesa in campo per rendere più sicura la circolazione stradale e contenere il fenomeno dell'abuso di alcool e droga da parte dei più giovani che rimangono, purtroppo, le prime vittime di incidenti stradali nel nostro Paese. Tale azione coordinata ha consentito ancora una volta di realizzare un potenziamento significativo dei servizi assicurando il raggiungimento di notevoli risultati, sia in termini di prevenzione che di repressione del fenomeno. L'attività svolta in via San Marco a partire dall'una ha consentito di realizzare il controllo sulle condizioni di guida di 200 conducenti, per di più provenienti da pub e ristoranti del centro cittadino. Il maggior numero dei positivi è stato rilevato, come di consueto tra le 2 e le 4 di notte. Sono 10 i conducenti, 9 uomini e 1 donna, risultati positivi agli accertamenti e tutti denunciati all'autorità giudiziaria con ritiro della patente. Di questi 3 (due donne e un uomo) sono stati denunciati anche perché risultati positivi a sostanze stupefacenti, nel particolare alla cocaina. Il tasso alcolemico più elevato è stato accertato nei confronti di un cuoco di 30 anni, proveniente da un locale, che guidava un'autovettura in stato di ebbrezza con tasso alcolemico di 1,33 G/L.

Fonte della notizia: mattinopadova.gelocal.it

L'Aquila: Movidà nel mirino dei vigili, controlli a tappeto Controlli a tappeto, a L'Aquila, anche nelle ore serali e notturne.

09.10.2015 - Nel corso di un'attività di potenziamento dei servizi notturni e di sicurezza urbana sul territorio comunale, nella serata di ieri la Polizia municipale, diretta dal comandante Antonio Vecchione, ha dato luogo ad una serie di controlli di polizia stradale e di polizia amministrativa, ponendo particolare attenzione alle violazioni delle norme di comportamento previste dal codice della strada, con particolare riguardo alla guida in stato di ebbrezza nonché, anche, in collaborazione con il personale Asl e della Siae, alla verifica di alcuni esercizi pubblici della movida notturna. Nel corso delle attività di polizia stradale sono stati controllati 45 veicoli, 22 sono stati i conducenti sottoposti al test alcolemico, di cui uno è risultato positivo con contestuale applicazione delle sanzioni previste dal codice della strada. Inoltre, sono state contestate due sanzioni amministrative per mancata revisione del veicolo e due sanzioni per mancato uso della cintura di sicurezza. Nel corso delle attività di polizia amministrativa, in collaborazione con il personale della Siae, sono stati, inoltre, effettuati diversi controlli nei pubblici esercizi, a seguito dei quali sono state elevate sei sanzioni amministrative di cui due per occupazione non autorizzata di suolo pubblico di aree prospicienti l'attività, due per inosservanza delle norme in materia di pubblicità dei prezzi e due per aver svolto un'attività diversa rispetto a quella autorizzata. Inoltre, in collaborazione con il personale dell'Asl, si è proceduto al sequestro giudiziario di un'ingente quantità di merce deperibile priva della

prescritta tracciabilità. Infine, è stata accertata l'inottemperanza ad un provvedimento di inibizione alla prosecuzione dell'attività commerciale. «I controlli effettuati in queste ore – ha dichiarato Vecchione – rientrano in una più ampia attività di potenziamento dei servizi di polizia stradale e di sicurezza urbana che saranno attuati anche nelle prossime settimane con servizi dedicati anche in orari notturni. Tra gli obiettivi principali vi è certamente quello di migliorare la sicurezza stradale, ponendo una particolare attenzione al contrasto delle guida in stato di ebbrezza, vera piaga sociale presente sull'intero territorio nazionale». «Ringrazio le donne e gli uomini della Polizia municipale e il comandante Vecchione – ha commentato il vice sindaco Nicola Trifuoggi – per il prezioso lavoro che stanno svolgendo sull'Aquila volto a garantire l'osservanza delle regole sulla sicurezza stradale, nell'interesse esclusivo della cittadinanza».

Fonte della notizia: ilcapoluogo.it

132 automobilisti sorpresi a parlare al cellulare alla guida

La polizia stradale di Salerno ha effettuato un servizio straordinario di controllo della circolazione: il telefono usato anche per inviare e ricevere messaggi o e-mail

SALERNO. Le statistiche indicano ormai in oltre il 50% la percentuale degli automobilisti che fa uso del telefono cellulare alla guida. Non solo per telefonare, ma anche per inviare e ricevere messaggi o e-mail, navigare in internet o usare le più disparate applicazioni. Un comportamento non solo vietato dal codice della strada, ma anche molto pericoloso, e causa di un numero crescente di incidenti stradali. Gli agenti della Polizia Stradale di Salerno, diretti dal Primo Dirigente Dr.ssa Grazia Papa, hanno effettuato un servizio straordinario di controllo della circolazione stradale, teso alla repressione di questo fenomeno, contravvenzionando a Salerno e sulle principali arterie stradali ed autostradali della provincia ben 132 automobilisti sorpresi a fare uso del telefono cellulare alla guida. Nei loro confronti sono state comminate sanzione amministrativa di 161 euro, con decurtazione di 5 punti dalle rispettive patenti di guida. Nel caso la sanzione non venga pagata entro 60 giorni, la stessa praticamente raddoppia, passando a 323 euro. Inoltre se questi automobilisti incorreranno in un'altra contravvenzione per uso del telefonino alla guida nei prossimi due anni, scatterà per loro anche la sospensione della patente di guida da uno a tre mesi.

Fonte della notizia: lacittadisalerno.gelocal.it

Carne pericolosa trasportata a temperatura non consentita, sequestro della Stradale **Gli agenti hanno fermato un autocarro a Pontinia. Dai controlli sono emersi gravi irregolarità del prodotto risultato non idoneo all'alimentazione umana**

09.10.2015 - Carne non idonea all'alimentazione umana e conservata con procedure non a norma. E' quanto scoperto nella tarda mattinata di oggi dagli agenti della polizia stradale di Latina. Il sequestro è scattato a Pontinia nell'ambito di un controllo nel corso del quale la pattuglia ha fermato un autocarro con furgone isotermico che trasportava carne. I poliziotti hanno rilevato alcune violazioni al codice della strada ma non si sono fermati e sono andati oltre procedendo anche alle verifiche del prodotto trasportato. La merce risultava essere carne bovina e pollame destinata all'alimentazione umana, ma apparivano evidenti le violazioni delle disposizioni sanitarie, in quanto la temperatura prevista per il trasporto non era quella prevista dalla norma. Gli agenti, quindi, hanno approfondito i controlli richiedendo l'intervento del personale veterinario della Asl. Gli accertamenti congiunti, infatti, hanno confermato gravi violazioni per inidoneità di condizioni sanitarie. Le carni non risultavano idonee all'alimentazione umana, sono state sequestrate ed avviate alla distruzione, mentre al conducente sono stati notificati diversi verbali in relazione al trasporto non idoneo per una cifra di 3mila euro.

Fonte della notizia: latinatoday.it

Stamperia documenti falsi, un arresto

A Montanaro. Marocchino in manette, denunciata la moglie

TORINO, 9 OTT - Decine di carte d'identità, patenti, permessi di soggiorno e tessere sanitarie false sono state sequestrate dalla polizia nel Torinese. Trovati in una casa di Montanaro macchinari e supporti necessari per la contraffazione dei documenti. Arrestato un marocchino di 58 anni, ritenuto il 'titolare' della stamperia, mentre la moglie, una connazionale, è stata denunciata. Ulteriori indagini sono in corso per risalire ai destinatari dei documenti falsi.

Fonte della notizia: ansa.it

Migranti con documenti falsi all'aeroporto, siriano arrestato

Un siriano arrestato e due denunciati nel corso di un servizio di controllo all'aeroporto Fontanarossa di Catania da parte della polizia di frontiera. I tre erano in procinto di imbarcarsi su un volo di Air Malta

09.10.2015 - Un siriano arrestato e due denunciati nel corso di un servizio di controllo all'aeroporto Fontanarossa di Catania da parte della polizia di frontiera. I tre erano in procinto di imbarcarsi su un volo di Air Malta. Sono accusati di avere alterato i documenti. L'uomo arrestato ha esibito il documento di Kasem Mouslah nato ad Hamas pur essendo invece Kasem Almsluh, già conosciuto dal tribunale di Udine per reati legati all'immigrazione clandestina. E' stato arrestato per possesso e fabbricazione di documenti falsi. Il secondo siriano ha invece sostituito sul documento di identità di un maltese la sua fotografia. Il terzo siriano, un minore, ha presentato alla polizia un passaporto francese contraffatto e intestato a un'altra persona.

Fonte della notizia: cataniatoday.it

Arriva la stangata per i "furbetti" con auto di lusso a targhe straniere

Quindicimila euro di multe in poco più di un mese. Smascherati conducenti in possesso di patenti false, documenti alterati o inventati. Tanti automobilisti avevano dichiarato falsamente la residenza all'estero

09.10.2015 - È partita la caccia ai "furbetti" delle targhe straniere con lussuose macchine che circolano sul territorio del Distretto PD1A.

"FURBETTI" DELLE TARGHE STRANIERE. Il comando di polizia locale di Cittadella, capofila del Distretto, ha infatti fornito supporto logistico e tecnico agli agenti che operano su strada, e, in poche settimane, è stato attivato un sistema di controlli incrociati con ottimi risultati in termini di riscossione. Basti pensare che il 100% delle persone fermate ha pagato immediatamente somme ammontanti anche a parecchie migliaia di euro, per evitare il fermo amministrativo del veicolo. Si è arrivati in poco più di un mese ad una cifra che sfiora i 15mila euro.

DOCUMENTI FALSI. In pratica, gli agenti, nel corso dei normali pattugliamenti, si sono concentrati maggiormente sui veicoli con targa straniera di grossa cilindrata e, dopo aver espletato i controlli di rito, hanno attuato accertamenti più approfonditi, delineando un quadro totale sia del conducente che del veicolo. Grazie ad un computer collegato alla motorizzazione civile e ad Eucaris (il sistema informatico che verifica l'autenticità di documenti e mezzi utilizzati dai cittadini stranieri) e tramite l'appoggio della centrale operativa, gli operatori hanno smascherato conducenti in possesso di patenti di guida false, documenti inerenti al veicolo alterati o addirittura documenti di fantasia. Non solo, si è potuta effettuare la successiva riscossione di verbali che erano oramai destinati all'emissione di cartella esattoriale o addirittura alla cancellazione dagli archivi.

FALSE RESIDENZE ALL'ESTERO. Dagli stessi archivi è emerso che i conducenti o proprietari, quasi tutti di nazionalità rumena, avevano dichiarato falsamente la residenza all'estero, per conseguire le targhe straniere, ma, dai successivi riscontri degli agenti, in realtà figuravano tutti titolari di patente italiana e quindi residenti nel territorio nazionale, con doppia residenza non ammessa dallo Stato ed eludendo così sia le norme che gli oneri fiscali. Queste persone eludevano in tal modo anche le violazioni amministrative del codice della strada a loro comminate, specialmente con gli strumenti dell'autovelox, in quanto diventava impossibile notificare loro i verbali. Uno, in particolare, aveva persino intestato il proprio veicolo al nonno novantenne residente in Romania.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

SALVATAGGI

Pescatore naufragato nelle acque di Scilla salvato dalla Guardia Costiera di Catania L'uomo, di 63 anni, era in evidente stato di ipotermia. La sua barca si è capovolta per il peggioramento improvviso delle condizioni del mare

CATANZARO 10.10.2015 - Un pescatore di 63 anni naufragato con la sua piccola imbarcazione sulle coste calabresi di Scilla a causa delle cattive condizioni del mare è stato salvato dall'equipaggio dell'elicottero AW139 «Nemo 11-05» della Guardia costiera di Catania. Dopo essere stato assicurato al verricello da un aerosoccorritore, l'uomo, in evidente stato di ipotermia, è stato trasportato a terra e affidato alle cure dei sanitari del 118. A causa del repentino peggioramento delle condizioni meteo marine sono stati diversi i soccorsi coordinati dalla Direzione marittima della Calabria. In un'altra operazione le motovedette della Guardia costiera hanno raggiunto e assistito 4 persone a bordo di un peschereccio semi affondato.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Bimba in fin di vita sulla statale, i Carabinieri: «Così abbiamo salvato Enna correndo a 200 all'ora»

La bambina di undici mesi, già cianotica, era in preda alle convulsioni. I carabinieri l'hanno caricata sulla gazzella correndo a 200 all'ora verso l'ospedale sotto il diluvio

di Giuseppe Arrighetti

10.10.2015 - Uso improprio dei dispositivi di segnalazione luminosa, sanzione da euro 41 a euro 168. Ma «sfanalare» ai carabinieri ha salvato la vita a una bambina di 11 mesi. È successo in valle Camonica mercoledì sera: tempo da lupi, la statale 42 trasformata in un torrente. Enna, una bambina di appena undici mesi, stava male: febbre, convulsioni, il viso era già cianotico. La mamma e il papà, Ivana e Addis, originario della Bosnia arrivato in Italia quattordici anni fa, erano usciti dalla loro casa ad Artogne e si erano messi in auto. Destinazione, l'ospedale di Esine.

Ma da soli, non ce l'avrebbero mai fatta: l'angoscia per quella figlia malata, la paura di non fare in tempo, l'altro figlioletto Emir di tre anni disperato come loro. Quando hanno visto, davanti a loro, i lampeggianti blu della «zero-otto» dei carabinieri del nucleo radiomobile di Breno hanno intuito che lì poteva esserci la salvezza. Il papà ha iniziato a lampeggiare. È l'ultima cosa che è riuscito a fare prima di restare bloccato dal panico.

Alla guida dell'Alfa 159 c'era Metello Troncatti, appuntato scelto; in parte a lui, Ivano Delaidelli, stesso grado. Lavorano insieme da una vita, alle spalle hanno trent'anni di servizio. «Abbiamo visto quei fari e abbiamo accostato - racconta Troncatti - la madre ci è corsa incontro e urlava disperata "bambina, ospedale, bambina, ospedale"». Occorreva decidere in frazioni di secondo. Così, i sedili dietro dove di solito vengono caricati spacciatori o ubriachi, si sono trasformati in un'arca di Noè sotto il diluvio. «Il collega - ricorda ancora l'appuntato scelto - mi ha detto che la bambina non dava segni di vita. Ma in quei momenti non c'è da pensare, c'è da agire: sangue freddo e si va». 200 all'ora, forse più, per percorrere in pochissimi minuti la strada fra Darfo e Esine. Mani salde sul volante per Troncatti, radio accesa per Delaidelli che cercava di tenere calma la mamma e chiedeva ai colleghi di Esine di sgomberare la strada. In pronto soccorso i medici hanno ammesso: ancora due minuti e la bambina rischiava di morire. «Paura sì, certo che l'abbiamo avuta - conclude Troncatti - Per salvare una vita umana, specialmente quella di una bambina, siamo pronti a tutto».

Il comandante del radiomobile Devis Kaswalder li guarda orgoglioso. Ieri Enna è tornata a casa, i carabinieri sono andati a trovarla. In casa la mamma e il papà guardano i carabinieri con gli occhi lucidi: «Sono stati gli angeli a mandarvi - dice la madre - Siete la conferma che l'Italia è il posto giusto per far crescere i miei bambini».

Fonte della notizia: brescia.corriere.it

PIRATERIA STRADALE

San Giovanni Marignano, pirata della strada si è costituito dopo aver ucciso una donna sulle strisce pedonali

L'uomo si è recato ai carabinieri di un paesino della Valconca. Giovedì sera aveva travolto sulle strisce pedonali tre donne: una è deceduta per le ferite riportate

di Alessandra Nanni

San Giovanni in Marignano (Rimini), 11 ottobre 2015 - Si è costituito stamattina ai carabinieri di un paesino della Valconca, l'uomo che giovedì scorso a San Giovanni in Marignano ha travolto tre donne sulle strisce pedonali uccidendone una.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

**Fugge dopo incidente stradale, 68enne di Montjovet denunciato
Nello scontro rimase ferito uno scooterista 18enne**

AOSTA 10.10.2015 - Ha un nome l'automobilista che lo scorso 25 settembre a Montjovet si è allontanato dopo lo scontro tra il fuoristrada che guidava ed un motorino. I carabinieri di Nus che hanno indagato sull'incidente, nel quale un diciottenne è rimasto ferito con prognosi di 40 giorni, hanno denunciato un 68enne di Montjovet, R.D., per fuga a seguito di sinistro con lesioni alle persone. All'uomo è stata anche ritirata la patente. L'incidente è avvenuto in frazione Oley a Montjovet. Nello scontro si sono staccate alcune parti del fuoristrada ed è grazie a questi pezzi, oltre che alle testimonianze, che i carabinieri sono risaliti al presunto colpevole.

Fonte della notizia: aostaoggi.it

**Pirata della strada falcia tre persone: morta un'anziana disabile
La tragedia ieri sera a San Giovanni in Marignano, nel riminese. Grave anche una badante rumena di 49 anni**

SAN GIOVANNI IN MARIGNANO 09.10.2015 - Tragedia a San Giovanni in Marignano, nel riminese. Giovedì sera, intorno alle 20, tre persone sono state investite da un pirata della strada che non si è fermato a prestare soccorso. Ad avere la peggio è stata una donna di 86anni, morta questa mattina all'ospedale Infermi di Rimini dopo una notte di agonia. Ricoverata in gravi condizioni anche la sua badante, una donna rumena di 49 anni. La terza ferita è stata invece trasportata al 'Ceccarini' di Riccione con lesioni di media entità. La carrozzina dopo l'impatto è stata sbalzata a diversi metri di distanza, nel controviale. Sul posto tre ambulanze del 118, l'automedica e la polizia Stradale per la raccolta dei primi elementi utili al rintraccio del pirata della strada. Secondo una prima ricostruzione l'uomo alla guida non avrebbe nemmeno frenato per tentare di evitare i pedoni e, dopo il tremendo impatto che ha scagliato la carrozzina a diversi metri di distanza, ha nuovamente premuto sull'acceleratore facendo perdere le proprie tracce.

Fonte della notizia: today.it

Travolto e ucciso in bicicletta, identificato il pirata della strada

di Francesco Campi

FERRARA 09.10.2015 - Chi ha travolto ed ucciso Happy mentre in bici tornava a casa a Occhiobello dopo una serata a Ferrara con parenti ed amici sembra essere già stato identificato. E l'ipotesi che possa trattarsi di una donna sembra sempre più accreditata, anche se ufficialmente i carabinieri che indagano sul caso non confermano niente. Le particolari cautele, in questo caso, tuttavia, sembrano essere richieste dalla particolarità dell'indagine, con l'incidente avvenuto proprio a metà strada fra la provincia di Rovigo e quella di Ferrara e con una volante della polizia estense e una gazzella dei carabinieri di Occhiobello che sono intervenuti insieme sul posto. I rilievi sono stati eseguiti dai militari polesani, ma alcuni indizi utili alla soluzione del caso sembrano essere stati raccolti nelle ultime ore proprio dalla polizia sulla sponda ferrarese. Già alcuni frammenti della cromatura dell'auto che ha impattato contro la bici del 20enne nigeriano, scaraventandolo contro le barriere metalliche del ponte e provocandogli i traumi che ne hanno poi causato la morte durante il trasporto verso l'ospedale, insieme ad alcuni frammenti di un fanale, sembrano aver stretto il cerchio intorno al presunto

(o, per meglio dire, presunta) responsabile. Ma la carta che pare essere in mano agli inquirenti (sponda ferrarese) potrebbe essere quella decisiva, visto che un controllo eseguito da una pattuglia della polizia estense sembra proprio aver interessato la persona che poco prima aveva investito Happy. Nel frattempo, l'appuntamento in programma domani per celebrare l'anniversario dell'indipendenza della Nigeria, organizzata dalla comunità ferrarese della quale fanno parte anche i fratelli di Happy, arrivato in Italia da appena sette mesi e residente a Santa Maria Maddalena, sarà inevitabilmente caratterizzato dal suo ricordo e potrebbe vedere anche la partecipazione di una delegazione della comunità rodigina.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

**Pirata della strada investe un ciclista e scappa: ferito un anziano
E' stato disarcionato dalla sua bicicletta da una macchina che poi si è allontanata senza prestare soccorso. Nell'incidente è rimasto gravemente ferito un anziano ciclista suo malgrado protagonista di quanto accaduto**

09.10.2015 - E' stato disarcionato dalla sua bicicletta da una macchina che poi si è allontanata senza prestare soccorso. Nell'incidente è rimasto gravemente ferito un anziano ciclista suo malgrado protagonista di quanto accaduto a Cesenatico nel pomeriggio di venerdì. Alla rotatoria che si trova all'intersezione tra viale Trento e viale Saffi, intorno alle 17, c'è stato l'investimento dell'anziano. La macchina che lo ha colpito è scappata, per tanto si ricerca ora il pirata della strada, che si troverebbe a bordo di una berlina descritta come una Bmw nera sportiva. Secondo testimoni, la macchina, che andava ad alta velocità, non ha dato segni di rallentamento, e avrebbe anzi accelerato. Sul posto per i rilievi si è portata la polizia municipale di Cesena, che ha dovuto chiudere per circa mezzora una corsia di marcia in viale Trento. Presente anche il 118, con un'ambulanza che ha portato l'anziano ciclista al pronto soccorso dell'ospedale Bufalini di Cesena, con un codice rosso di alta gravità. Per fortuna non verserebbe in pericolo di vita, l'uomo era cosciente al momento del soccorso.

Fonte della notizia: cesenatoday.it

Ciclista investito a Scurcola, fugge il pirata della strada, si cerca una Escort grigia

AVEZZANO 09.10.2015 - E' stato investito mentre andava in bici sulla tiburtina da Tagliacozzo ad Avezzano. G.M. di 27 anni è stato soccorso da alcuni passanti dopo che l'auto che lo aveva investito è fuggita senza lasciare tracce. Immediato l'intervento del 118 di Tagliacozzo e il trasferimento all'ospedale di Avezzano dove il giovane ha ricevuto le cure dei sanitari. Nulla di serio per fortuna, solo una brutta avventura. Si cerca intanto il pirata della strada che a bordo di una Ford Escort grigia ha investito il giovane senza prestare i soccorsi.

Fonte della notizia: marsicalive.it

Arrestato il "pirata" della strada

L'uomo che investì e uccise Nino Scutaro deve scontare la condanna

di Erminio Cioffi

SALA CONSILINA 09.10.2015 - I carabinieri della Compagnia di Sala Consilina hanno tratto in arresto, in esecuzione di un ordine dell'autorità giudiziaria un 41enne di Sala Consilina, che dovrà scontare un residuo di pena di 1 anno ed 6 mesi per omicidio colposo e omissione di soccorso in seguito ad un sinistro stradale. L'uomo nel 2012 era stato condannato a 3 anni di reclusione al termine del processo di primo grado con rito abbreviato. I fatti risalgono al 13 novembre del 2011 quando il 41enne investì a Sala Consilina ed uccise sul colpo il 59enne Nino Scutaro in via Fossato Maggiore in località San Giovanni lungo una strada che costeggia il fiume Tanagro. Inizialmente ad assumersi la responsabilità di quanto accaduto era stata la moglie del 40enne. Dalle indagini condotte dalla Procura della Repubblica e dalla stazione Carabinieri di Sala Consilina comandata dal luogotenente Cono Cimino venne poi fuori che alla guida dell'auto che travolse ed uccise Nino Scutaro c'era il marito. Nei guai era finita anche la moglie che fu rinviata a giudizio per autocalunnia. La notizia della condanna a 3 anni di reclusione aveva suscitato allora un sentimento di gioia e tristezza tra gli amici e colleghi di

Nino. «Grazie ai carabinieri ed alla magistratura – avevano dichiarato alcuni suoi amici – è stato punito il responsabile della morte di Nino, ma ciò non cambia purtroppo la sostanza delle cose, ossia che Nino non ce lo restituirà più nessuno». Il 41enne finito ai domiciliari non è purtroppo la prima volta che si ritrova a dover rispondere del reato di omicidio colposo. Nel 1998 infatti era stato processato per lo stesso reato per un incidente avvenuto tra Padula e Sala Consilina dove fu investita una donna che perse la vita.

Fonte della notizia: lacittadisalerno.gelocal.it

VIOLENZA STRADALE

Sperona auto dell'ex e la colpisce con 30 coltellate

Marliana (Pistoia) - Ha aspettato l'ex convivente, si erano lasciati a giugno, davanti a casa e quando lei è salita in auto l'ha inseguita a bordo della sua vettura, l'ha speronata costringendola a fermarsi e dopo aver rotto il finestrino laterale, ha iniziato a colpirla con un lungo coltello da cucina. In ospedale hanno contato una trentina di ferite da taglio, sei delle quali al collo e all'addome. Una in particolare ha raggiunto un polmone della 25enne che è stata sottoposta a un delicato intervento. Ora è in prognosi riservata ma non sarebbe in pericolo di vita. È successo ieri sera, poco dopo le 20, a Momigno, frazione del comune di Marliana (Pistoia). L'uomo, Emanuele Nelli, 34 anni, di Lamporecchio, dopo i primi colpi ha aperto lo sportello della Smart dell'ex convivente, dalla quale ha avuto un figlio che ora ha 4 anni, ha costretto la giovane a uscire dall'auto e ha continuato a colpirla con la lama. Solo l'intervento di un giovane che passava in scooter e che avrebbe ingaggiato con lui una colluttazione colpendolo con un pugno, ha fermato per un pò la sua furia. Nelli è riuscito a mettere in fuga il ragazzo, che entrato in casa ha dato l'allarme, e ha ripreso a colpire la giovane che cercava di difendersi. La coppia è finita in un fossato lungo la strada e questo, probabilmente, ha salvato la donna: il coltello è sfuggito di mano all'aggressore. Sul posto è arrivata la madre delle 25enne che è riuscita a calmare l'ira dell'uomo che ha aiutato la donna a riportare sul ciglio della strada la vittima e poi è fuggito. Per tutta la notte i carabinieri lo hanno cercato e solo stamani, dopo aver vagato per i boschi della zona, l'uomo accompagnato dal suo legale, l'avvocato Fausto Malucchi, si è presentato al Comando dei carabinieri di Pistoia. Ai militari ha detto di non ricordare niente dell'aggressione, «lui voleva suicidarsi, compiere un gesto eclatante davanti alla giovane. Tanto che voleva arrivare lì con una corda che però non ha più trovato in casa - spiega il difensore - e allora ha preso il coltello». La giovane donna, prima dell'aggressione, era riuscita ad avvertire la madre della presenza dell'ex davanti a casa: un provvedimento del giudice, in seguito a una prima aggressione avvenuta in estate, gli impediva di avvicinarla. Lei ha provato a seminarlo con l'auto senza riuscirci. «In realtà - spiega l'avvocato - Nelli, che da poco aveva perso il lavoro dopo aver smesso di prendere le medicine che il medico gli aveva prescritto, non voleva fuggire. Ha vagato nei boschi, come testimoniato dalle abrasioni che ha su tutto il corpo, fino a quando stamani, intorno alle 7,30, ha chiamato i suoi genitori e poi si è costituito».

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

CONTROMANO

La Polstrada ferma autista in stato di ebrezza e due in contromano

Settimana molto intensa per gli uomini della Polizia Stradale di Benevento diretti dal Dr. Vetrone che durante la settimana hanno scongiurato ben tre situazioni di grave pericolo per la circolazione stradale.

11.10.2015 - Oltre ai consueti controlli durante i servizi di vigilanza stradale, per ben due volte nell'arco di pochi giorni gli agenti sono dovuti intervenire per scongiurare il pericolo innescato da due incauti utenti della strada che hanno percorso contro mano il raccordo autostradale del capoluogo sannita, oltre al fermo di un convoglio di trasporto eccezionale il cui autista è risultato essere in stato di ebrezza. L'intervento più eclatante della settimana, infatti, è stato quello effettuato dagli agenti della Polstrada in servizio durante la serata dello scorso 7 Ottobre. I poliziotti, dopo aver intimato l'alt ad un convoglio di mezzi che scortava un trasporto eccezionale con carico fuori sagoma da entrambi i lati, hanno proceduto a svolgere i controlli di

rito. Durante il controllo, uno dei poliziotti si è accorto che il conducente dell'autoarticolato su cui era caricato il trasporto eccezionale mostrava chiari segni di ebbrezza. Sottoposto al controllo etilometrico, l'uomo è infatti risultato avere un tasso alcolemico di ben 2,02 grammi di alcool per litro di sangue, ben oltre qualsiasi soglia di tollerabilità tenuto conto che per questa categoria di autisti professionali il tasso alcolemico deve essere pari a 0,00. Alla vista di quel riscontro, gli agenti hanno proceduto a denunciare per guida in stato di ebbrezza il conducente del trasporto eccezionale, A.N., un quarantaquattrenne residente a Bojano, bloccando immediatamente il convoglio che sarebbe dovuto arrivare fino a Fiumicino. Altra situazione di pericolo è stata scongiurata dagli agenti, prontamente allertati dalla Sala Operativa, i quali hanno salvato un ciclista che percorreva contro mano il raccordo dopo averlo imboccato all'altezza dello svincolo di Benevento est, seminando scompiglio tra gli automobilisti in transito. Un secondo caso, a distanza di qualche giorno, si è presentato sempre agli stessi agenti che hanno nuovamente scongiurato l'ennesima insidia innescata da un incauto automobilista che aveva pensato bene di imboccare contro mano il raccordo all'altezza dello svincolo di San Giorgio del Sannio, per raggiungere un'area di cantiere dove doveva svolgere degli interventi tecnici. Anche in questo caso, il pronto intervento scaturito dall'ottima sinergia tra la Sala Operativa allertata dagli utenti in transito e la pattuglia su strada, ha evitato più spiacevoli conseguenze.

Fonte della notizia: ilquaderno.it

Cagliari, non si fermano all'alt: imboccano una via contromano e sbattono su due auto

Due giovani originari di Sassari e di Bosa sono stati arrestati dai carabinieri del nucleo radiomobile dopo un inseguimento tra via Seruci e viale Monastir

CAGLIARI. Un'auto sospetta esce dalla via Seruci nota zona di spaccio di droga e non si ferma all'alt dei carabinieri. E' così che intorno alle 15.30 di venerdì 9 ottobre 2015 è cominciato un inseguimento per le vie del quartiere concluso con un incidente stradale. Infatti, il conducente dell'auto in viale Monastir all'altezza di un semaforo, tentando d'imboccare una via contromano, perdeva il controllo e sbatteva su alcune vetture parcheggiate.

I due occupanti dell'auto sono scesi e hanno cercato di scappare, i militari li hanno bloccati e arrestati con l'accusa di "resistenza a pubblico ufficiale" e "danneggiamento". Inoltre, i due individui, Vincenzo Chessa, sassarese del 1991 e Sebastiano Masala, di Bosa, classe 1969, venivano accompagnati presso l'ospedale "S.S. Trinità" per gli accertamenti sanitari relativi alla contestazione dell'art. 187 CdS, ossia "guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti".

Fonte della notizia: lanuovasardegna.gelocal.it

Quando il pericolo sulle strade arriva contromano

Almeno una quindicina gli episodi negli ultimi mesi. Molto spesso solo la buona sorte evita una tragedia. Ma qualche volta ci scappa il morto

Il pericolo sulle strade arriva contromano. Più spesso di quanto si possa pensare. Solo tra ieri l'altro, mercoledì 7 ottobre, e ieri, 8 ottobre, si sono verificati due episodi analoghi tra Cecina e Livorno. Mercoledì 7 ottobre verso mezzogiorno a Bibbona una donna di 77 anni con la sua Fiat 600 ha imboccato contromano la Variante Aurelia all'altezza dell'uscita della California. Dopo poche centinaia di metri si è scontrata con un camion e solo il tempestivo intervento della polizia provinciale e della polizia stradale ha evitato altri incidenti e una possibile tragedia.

Ieri, giovedì 8, a Livorno, una coppia di anziani che viaggiava sull'Aurelia verso nord, in direzione Pisa, all'altezza di Stagno ha sbagliato la corsia e si è trovata in contromano. A impedirle di rientrare nel verso giusto di marcia, il new jersey che separa le due semicarreggiate all'altezza del ponte che passa sopra lo Scolmatore. Per fortuna gli automobilisti che si sono trovati l'auto davanti sono riusciti a fermarsi, consentendo poi ai due anziani in confusione di raggiungere l'uscita a marcia indietro.

Ma sono una quindicina i casi più gravi avvenuti solo in questi ultimi mesi del 2015, a dimostrazione di quanto capiti di frequente. E quasi ci si stupisce di quanto spesso i danni siano per fortuna contenuti, rispetto al rischio corso.

Scatenò il terrore sabato 26 settembre un automobilista pisano di 84 anni che sbagliò carreggiata entrando sulla superstrada nella direzione sbagliata. Dopo aver percorso 4 chilometri e provocato tre incidenti con un ferito, è stato fermato dalla polizia stradale che gli ha ritirato la patente. Polizia Strada ti con un ferito, prima di essere fermato dalla polizia Stradale che gli ritirò la patente. Il giorno dopo, tornato lucido, l'anziano (un dirigente medico in pensione) ha giurato che non si sarebbe mai più messo alla guida di un'auto .

Sempre a Livorno, la mattina del 2 luglio una donna di 76 anni imbocca contromano il tratto che intercorre tra il casello della A12 e la Variante . Un'auto che arriva nella direzione giusta deve sterzare di brutto per eviatre lo scontro frontale. Le due auto si toccano, saltano gli specchietti, il conducente si ferisce lievemente per i vetri infranti. Poi un poliziotto coraggioso si pianta in mezzo alla strada per fermare l'anziana distratta. Poteva andare peggio.

A Prato il 31 marzo scorso, un uomo di 75 anni ha sbagliato il senso di marcia di una strada del centro abitato, zona Ciliani,causando un incidente con tre feriti. Lievi, per fortuna. A Pontedera un'auto contromano venne segnalata di sera sulla FI-PI-LI, nessuna conseguenza. A Pisa la polizia stradale individuò in varie occasioni tre automobilisti che procedevano contromano . Per ognuno di loro, 321 euro di multa e ritiro della patente. Pochi giorni fa un automobilista a Capannori ha preso al contrario una rotonda ed è finito subito contro un camion e poi di conseguenza all'ospedale, in codice verde, per fortuna.

Ad Arezzo una signora che stava andando a fare shopping al centro commerciale, ha preso contromano una strada provocando un incidente con un bilancio di sette feriti, tra cui tre bambini.

A volte l'esito è comico, oltre che comunque pericoloso. E' il caso della nonnina sprint che un pomeriggio di luglio, all'ora dell'aperitivo, alla guida della sua Classe A Mercedes entrò in piena zona pedonale a Porto Azzurro , arrivando fino alla piazza centrale del paese dopo uno slalom tra i tavoli di bar e ristoranti, tra l'ilarità e l'incredulità dei passanti che le gridavano inutilmente "ma dove va signora, si fermi".

Ma non sono solo gli anziani i responsabili di questi episodi. A volte ci sono altre cause. L'automobilista che guidava contromano a Grosseto una sera di luglio risultò poitivo all'alcoltest e questo spiegò anche la sua svista.

Altre volte il contromano è l'azzardo di un malvivente inseguito dalla polizia. A Pisa pochi giorni fa un ladro si è lanciato in una folle corsa per le strade del centro, dopo aver rubato un'auto sui lungarni. La corsa è finita con uno schianto contro un panettone di cemento, dopo tre chilometri di sensi vietati. Il ladro è stato arrestato.

Purtroppo a volte l'errore finisce in tragedia. Rimanendo sempre a questi ultimi mesi, ha suscitato grande emozione la morte di un motociclista a Ponteginori , travolto da un'auto pirata che aveva tagliato contromano una rotatoria. Il pirata è stato poi rintracciato e arrestato. E ancora più inquietante la folle corsa di un deejay imbottito di alcol che a Napoli ha percorso volontariamente la tangenziale contromano e a fari spenti provocando due morti, uno dei quali, la compagna che viaggiava al suo fianco e che forse era l'obiettivo della sua missione omicida.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

Piazzano ordigno davanti al bar, poi sfrecciano contromano davanti al vigilante

LECCE 09.10.2015 - Un boato nella notte rompe mesi di "silenzio" in città. È accaduto dieci minuti dopo la mezzanotte, quando ignoti malviventi hanno piazzato e fatto esplodere un ordigno davanti alla saracinesca della caffetteria "Bon Café", in via Petrarca, una traversa di via D'Annunzio, nel quartiere Santa Rosa di Lecce. Il raid dei banditi è stato praticamente visto "in diretta" da una guardia giurata che, transitando nella zona, ha dapprima notato due individui in scooter tagliargli via Petrarca contromano, per poi essere assordato dal fragoroso botto. Pochi istanti dopo, i malviventi si erano già dileguati. È stato lo stesso vigilante a richiedere l'intervento della polizia, accorsa sul posto insieme al personale della Scientifica, giunto per eseguire i rilievi di rito.

L'ordigno, piazzato all'angolo in basso a sinistra della saracinesca, ha causato il danneggiamento del gradino in marmo ed una lieve deformazione alla serranda. Oltre ad un assordante rumore, che ha destato bruscamente tutti i residenti in zona, poi scesi in strada. Le indagini sono affidate dagli investigatori della squadra mobile, che nelle prossime ore ascolteranno il proprietario del bar, cercando di individuare la pista verso la quale indirizzare l'attività investigativa. Le ricerche degli autori del raid partiranno dall'analisi di alcuni filmati registrati dalle telecamere di sicurezza installate presso altre attività commerciali presenti nelle vicinanze.

Fonte della notizia: corrieresalentino.it

In contromano in autostrada, due feriti Nel Bresciano sulla Brebemi, nessuno dei coinvolti è grave

BRESCIA, 9 OTT - Imbocca la Brebemi contromano e provoca un incidente. È accaduto allo svincolo di Ospitaletto (Brescia), dell'autostrada che collega Milano e Brescia inaugurata nell'estate del 2014 e spesso al centro delle polemiche perché ritenuta poco frequentata dagli automobilisti. La vettura contromano si è scontrata frontalmente con un'altra che procedeva nella giusta direzione di marcia. Due i feriti, in modo non grave.

Fonte della notizia: ansa.it

INCIDENTI STRADALI

Incidente stradale ad Augusta, morto un ragazzo di 18 anni Il tragico evento si è verificato lungo la via Barone Zuppello. Coinvolta anche una seconda persona che non sarebbe in pericolo di vita

di Giada Passanisi

11.10.2015 - L'incidente si sarebbe verificato poco dopo le 22 lungo la via Barone Zuppello, nella zona Monte della cittadina megarese. Ancora non chiare le dinamiche del tragico evento ma ad aver perso la vita è Alessandro Amato, di 18 anni e originario del posto: il giovane si trovava a bordo di un Honda SH e, in seguito ad uno scontro frontale con una vettura che procedeva nel senso di marcia opposto, sarebbe sbalzato dal veicolo finendo la corsa su uno dei muri che delimitano la carreggiata. Rapido l'intervento del personale sanitario del 118 che non ha potuto fare altro che constatare il decesso del giovane. Sul posto pattuglie dell'arma dei carabinieri, polizia e vigili del fuoco. Coinvolto anche un coetaneo che non è in gravi condizioni.

Fonte della notizia: nuovosud.it

Si ribalta l'utilitaria, muore una ragazza di 23 anni Il tragico incidente nella notte sulla strada provinciale che da Collesalveti porta a Livorno

Livorno 11 ottobre 2015 - Tragedia nella notte in via delle Sorgenti dove in un drammatico incidente stradale ha perso la vita una ragazza di 23 anni che viveva a Livorno. Grave il giovane che era con lei, venti anni. Da una prima ricostruzione l'auto, una Opel Corsa, non ha coinvolti altri mezzi: è finita contro un platano. I due giovani sono stati sblazati fuori e per la ragazza non c'è stato niente da fare. L'incidente è accaduto intorno alle 3. L'auto viaggiava in direzione Livorno. La polizia stradale è a lavoro per capire con certezza chi fosse alla guida. Sul posto due ambulanze, la polizia e i vigili del fuoco.

Fonte della notizia: lanazione.it

Tragedia sulla strada del Brennero: centauro di 24 anni muore in un incidente Fatale lo scontro con un furgoncino

Lucca, 11 ottobre 2015 - Un giovane di 24 anni, Kristian Paloka nato a Shkoder in Albania e residente a Marlia, ha perso la vita stamani in un incidente stradale accaduto alle 7.15 stamani. Il dramma si è consumato sulla via del Brennero che la vittima stava

percorrendo in moto quando, per cause ancora in corso di accertamento, si è scontrata contro un furgoncino con un piccolo rimorchio che si stava immettendo sulla Statale 12 da una laterale all'altezza di San Pietro a Vico. Il giovane, che stava procedendo in direzione Ponte a Moriano, è morto sul colpo. Sul posto sono intervenuti la polizia stradale, che si sta occupando dei rilievi, e i soccorsi del 118 che hanno tentato invano di rianimare il ventiquattrenne.

Fonte della notizia: lanazione.it

Terribile frontale, muore una ragazza di 25 anni Incidente nella notte a San Cesario

San Cesario (Modena), 11 ottobre 2015 - Terribile incidente stradale tra due auto questa notte, intorno alle 2 in località Altolà a San Cesario. Una 25enne ha perso la vita dopo uno scontro frontale. Ancora da capire come siano andate le cose: sulla dinamica indagano i carabinieri.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Perugia, investita e trascinata da Bmw: morta Una tragedia che si consuma sulla strada: la donna è stata trascinata per centinaia di metri sotto gli occhi attoniti dell'amica che l'accompagnava, che è rimasta ferita. L'uomo alla guida è in stato di fermo

PERUGIA 11.10.2015 - E' stata investita e trascinata per diverse centinaia di metri, sotto gli occhi attoniti dell'amica che l'accompagnava, rimasta ferita. E' successo sulla via Santocchia, la strada che porta a Foligno, in provincia di Perugia. Ad assistere alla scena anche una barista della zona, che al momento dei fatti stava lavorando. La polizia è riuscita a fermare l'uomo alla guida, che era in macchina con un amico. I due viaggiavano su una Bmw station wagon. La donna rimasta ferita è stata subito portata presso l'ospedale di Foligno, dove è ricoverata ma fuori pericolo. Per la sua amica, invece, non c'è stato nulla da fare: è morta sul colpo.

Fonte della notizia: today.it

Incidente sull'A1 Napoli-Roma, tra Cassino e Pontecorvo: un morto e sei feriti La tragedia nel tratto compreso tra Cassino e Pontecorvo, in direzione della capitale. Sul posto vigili del fuoco e polizia stradale

ROMA 11.10.2015 - Incidente mortale sull'autostrada A1 Napoli-Roma. A perdere la vita il conducente di un pullmino, ferite le altre sei persone a bordo del mezzo. Tutto è successo nel tratto compreso tra Cassino e Pontecorvo in direzione della capitale. La vittima ha 38 anni ed è morto sul colpo. Tra i feriti anche una bimba di 4 anni trasferita in elicottero presso il policlinico Gemelli di Roma. Ancora da chiarire le cause dell'incidente. Sul posto sono intervenute le pattuglie della polizia stradale, i vigili del fuoco, i soccorsi meccanici e sanitari.

Fonte della notizia: romatoday.it

Incidente nella notte in autostrada, morto un uomo, gravissima una donna A causare l'incidente, che non ha coinvolto altri veicoli, potrebbe essere stato un colpo di sonno oppure un malore

Brescia, 11 ottobre 2015 - Incidente mortale questa notte attorno alle tre lungo l'autostrada a 4 in direzione Milano. I fatti sono accaduti non distante dall'area di servizio San Giacomo e dal casello di Brescia Est. Secondo le prime informazioni apprese un uomo di 42 anni è morto e una donna di 35 risulta essere in gravissime condizioni. Sul luogo dei fatti per i rilievi c'erano gli agenti della stradale di Verona Sud. Erano presenti i vigili del fuoco di Brescia che hanno lavorato a lungo per estrarre le due persone dalle lamiere. A causare l'incidente, che non ha coinvolto altri veicoli, potrebbe essere stato un colpo di sonno oppure un malore.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Tragico incidente sulla Pontina, auto fuori strada: muore un 45enne

E' accaduto nella mattinata di oggi, domenica 11 ottobre, al confine tra Latina e Sabaudia, nei pressi della rotonda per la Migliara 46. Vani i soccorsi per l'uomo che ha perso il controllo del mezzo finito fuori strada ribaltandosi

Domenica drammatica in provincia pontina: un uomo di 45 anni di Sabaudia ha perso la vita in un incidente avvenuto sulla Pontina. E' accaduto intorno alle 10 al confine tra Latina e Sabaudia, nei pressi della rotonda con la Migliara 46. Secondo le prime informazioni a disposizione si tratta di un incidente autonomo. L'uomo, stando ad una prima ricostruzione, era al volante della sua Punto e procedeva verso Terracina quando ha perso il controllo del mezzo che poi è finito fuori strada e si è ribaltato. Vani i soccorsi e i tentativi di rianimare e salvare la vita all'uomo da parte dei sanitari del 118, per lui purtroppo non c'è stato nulla da fare. Sul posto è stata fatta atterrare anche un'eliambulanza. I rilievi eseguiti dagli uomini della polizia stradale a cui spetta ora ricostruire la dinamica dell'incidente. Sul posto anche i vigili del fuoco.

Fonte della notizia: latinatoday.it

In moto si schianta contro il muro della casa della madre e muore

Tragedia a Folzano : la vittima è un uomo di 47 anni

Brescia, 11 ottobre 2015 - Tragedia nella notte in via Malta a Folzano di Brescia, dove poco prima dell'una un uomo di 47 anni ha perso il controllo della sua motocicletta andando a schiantarsi contro il muro dell'abitazione della madre. Nell'incidente, rilevato dalla polizia locale cittadina, non sono coinvolti altri veicoli. Il 47enne è spirato alla clinica poliambulanza dove è stato portato in codice rosso dagli operatori del 118 inviati dalla centrale operativa del 112.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Toritto, schianto sulla Statale 96: muore donna, ferita la nuora

A perdere la vita una 59enne originaria di Grumo Appula, alla guida di una Fiat Panda. L'altra passeggera non è in pericolo di vita. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio alle porte di Toritto: si indaga per ricostruire la dinamica

11.10.2015 - Incidente stradale, ieri pomeriggio, sulla Statale 96: a perdere la vita una donna di 59 anni, originaria di Grumo Appula, alla guida di una Fiat Panda, schiantatasi a circa un km dall'ingresso di Toritto. Con lei c'era la nuora, rimasta leggermente ferita. Sul posto sono intervenute le Forze dell'Ordine oltre al personale del 118. Si indaga per ricostruire la dinamica dello scontro, avvenuto verso le 14. La vittima era madre di due ambulanti piuttosto conosciuti nel paese.

Fonte della notizia: baritoday.it

Automobile sbanda e finisce fuori dalla carreggiata: ragazzo portato in Ospedale

È accaduto durante la mattina di oggi domenica 11 ottobre, quando ancora non erano trascorse le 5.30 e una vettura che si trovava nei pressi di San Gregorio di Veronella è improvvisamente fuoriuscita di strada

11.10.2015 - Incidente stradale durante le prime ore della mattina di oggi domenica 11 ottobre: un'auto che verso le 5.20 si trovava in località San Gregorio di Veronella è fuoriuscita in modo autonomo dalla sua carreggiata di competenza, andando a finire in un vigneto. L'autista del mezzo in questione, un ragazzo di 22 anni residente ad Arcole, è rimasto ferito dopo l'episodio e i soccorsi pervenuti sul posto per prestare aiuto lo hanno pertanto condotto all'Ospedale di Borgo Trento. Non sono per il momento note le sue condizioni di salute essendo ricoverato in prognosi riservata, così come resta ancora da accertare l'esatta dinamica di quanto è avvenuto. Sul posto anche la Polizia Stradale.

Fonte della notizia: veronasera.it

**Incidente via Casilina: sradica lampione e si capovolge con l'auto, ferito 31enne
Alla base del sinistro un possibile colpo di sonno. La C1 si è ribaltata nella zona di Centocelle mentre viaggiava in direzione fuori Roma**

11.10.2015 - Un colpo di sonno. Questa la possibile causa scatenante di un incidente verificatosi sulla via Casilina la mattina di domenica. Un impatto violento con l'auto guidata da un giovane che ha terminato la propria corsa sul fianco sinistro dopo aver colpito un lampione della luce. Il sinistro intorno alle 7:00 all'altezza dell'incrocio con via di Tor de' Schiavi, nella zona di Centocelle, direzione fuori Roma. Ferito il conducente, un 31enne.

LAMPIONE SDRADICATO - Sul posto sono arrivati per primi i carabinieri con le ambulanze del 118 che hanno trasportato l'autista, un cittadino del Senegal, in codice rosso al Policlinico Casilino. In via Casilina sono giunti poco dopo gli agenti del V Gruppo Casilino della Polizia Locale di Roma Capitale, coordinati dal comandante Stefano Andreangeli, trovando il palo della luce divelto e la Citroen C1 ribaltata. Nessun'altro è rimasto ferito.

Fonte della notizia: romatoday.it

**Incidenti, tamponamento a catena tra Licata e Canicatti: due feriti
Il bilancio parla di due feriti, nello specifico il conducente della Panda e il guidatore dell'Alfa Romeo, rispettivamente di 54 anni, di Ravanusa e di 60 anni di Campobello di Licata**

11.10.2015 - Tamponamento a catena venerdì sera lungo lo scorrimento veloce che collega Campobello di Licata con Canicatti. Coinvolti nel sinistro un camion, una Fiat Panda, un pulmino Opel ed una Alfa Romeo 159. Il bilancio parla di due feriti, nello specifico il conducente della Panda e il guidatore dell'Alfa Romeo, rispettivamente di 54 anni, di Ravanusa e di 60 anni di Campobello di Licata. Sul posto sono giunti gli operatori del 118 che hanno trasportato i feriti presso l'ospedale Barone Lombardo di Canicatti dove gli stessi sono stati medicati dai sanitari. S Sul luogo anche i carabinieri della stazione di Campobello di Licata per i rilievi di rito e gli accertamenti. Il traffico a seguito dell'incidente ha subito qualche rallentamento.

Fonte della notizia: agrigentonotizie.it

Dolceacqua: incidente per due motociclisti, mobilitazione di soccorsi dall'ex mobilificio Mobilsol

Uno dei due motociclisti sembra che versi in gravi condizioni. E' stato richiesto l'intervento dell'elicottero

di Stefano Michero

11.10.2015 - Mobilitazione di soccorsi a Dolceacqua per un grave incidente stradale. Sul posto stanno operando il personale sanitario del 118, le squadre della croce azzurra di Vallecrosia e della croce rossa di Ventimiglia, i Vigili del Fuoco ed i Carabinieri. Sembra che due motociclisti siano rimasti coinvolti in una rovinosa caduta sull'asfalto all'altezza dell'ex mobilificio Mobilsol. Dalla centrale operativa del 118 è stato richiesto l'intervento dell'elicottero dei Vigili del Fuoco. Uno dei due motociclisti sembra che versi in gravi condizioni.

Fonte della notizia: sanremonews.it

**Salto di corsia, tragico incidente, un morto e tre feriti; "I motori sono schizzati via"
E' accaduto in provincia di Livorno, tra Venturina e San Vincenzo**

Venturina (Livorno), 10 ottobre 2015 - Un salto di corsia dove il new jersey si interrompe. L'auto che piomba sulla carreggiata opposta e si scontra frontalmente con un altro mezzo: un morto e tre feriti in un tremendo incidente stradale sulla Variante Aurelia tra Venturina e San Vincenzo in corsia nord. Una tragedia dalla dinamica ancora da chiarire. Ma che ha portato ancora morte e distruzione in un tratto in cui, quando piove come pioveva nel momento dello

scontro, le condizioni di sicurezza sono precarie. La vittima è Enrico Batoni, 68 anni, di Piombino, ex carrozziere. La sua macchina si è praticamente disintegrata nel salto di corsia appunto. L'uomo procedeva in direzione sud e si è ritrovato nella carreggiata nord scontrandosi subito con un Fiat Freemont dove c'erano due ragazzi. Scontro particolarmente violento, con i motori delle auto che sono schizzati via. Un'altra auto, una Grande Punto, ha travolto le altre due auto ma per l'occupante di quest'ultima auto c'è stato solo un grande spavento. Immediato l'allarme. Per Batoni non c'è stato niente da fare. Dei due sulla Freemont, la ragazza è stata trasportata all'ospedale di Pisa, il ragazzo a Piombino. Sono arrivate le ambulanze della Cri di San Vincenzo e Venturina oltre alla Misericordia di San Vincenzo. Con loro anche i vigili del fuoco. La Polizia Stradale ha effettuato i rilievi.

Fonte della notizia: lanazione.it

**Brescia, cade dalla moto e viene travolto da un camion: morto
Andrea Bruni, carabiniere di 43 anni, stava andando a lavoro. Mentre guidava ha perso il controllo della moto, è finito nella corsia opposta ed è stato travolto da un camion**

10.10.2015 - Tragedia a Brescia: Andrea Bruni, carabiniere di 43 anni, è morto in un incidente stradale sulla provinciale Rivoltana, all'altezza di Rivolta d'Adda. L'uomo stava viaggiando in direzione Milano per prendere servizio al 3° reggimento Lombardia quando avrebbe perso il controllo della sua moto, una Suzuki Vstorm, ed è caduto a terra. La sua corsa è finita sulla corsia opposta dove stava sopraggiungendo un mezzo pesante. Il conducente del camion nulla ha potuto per evitare l'impatto. Per il motociclista non c'è stato nulla da fare. Sul posto sono intervenute le forze dell'ordine che hanno effettuato i rilievi del caso.

Fonte della notizia: today.it

Tragedia sulla 131: muore a 45 anni mentre è al volante della sua auto

10.10.2015 - È morto al volante della sua auto, sulla statale 131 tra San Sperate e Monastir. Un automobilista quarantacinquenne di Silius ha avuto solo il tempo di accostare prima di accasciarsi sul sedile. Lo hanno trovato così, ormai privo di vita e con il motore ancora acceso, gli agenti della Polizia stradale che stamattina hanno risposto alla chiamata di alcuni automobilisti di passaggio. La Procura di Cagliari ha disposto l'autopsia sul corpo dell'uomo per accertare le cause della morte.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Napoli, scontro tra auto e scooter nei pressi di via Toledo: 30enne in prognosi riservata

di Melina Chiapparino

10.10.2015 - Un 30enne napoletano, M. D'A. è in prognosi riservata dopo lo scontro avvenuto mentre era a bordo del proprio scooter Honda 250. Il mezzo del giovane ha impattato contro un'automobile, un Honda modello jazz, all'altezza di piazza Carità intorno alle 6.00 di questa mattina. Il centauro proveniva da via Toledo mentre l'auto, guidata da una 50enne napoletana, era diretta nella piazza dopo aver imboccato via Tommaso Caravita. Sull'esatta dinamica dello scontro sono a lavoro gli agenti della polizia Municipale sezione Vomero, guidati dal capitano Giuseppe Cortese, che hanno eseguito i rilievi sul posto e stanno procedendo all'acquisizione delle immagini delle telecamere. Secondo i primi accertamenti il giovane indossava il casco ma probabilmente si trattava di un modello non idoneo dal momento che ha riportato un grave trauma cranico con emorragia, per cui ora è ricoverato all'ospedale Loreto Mare con uiprognosi riservata. Il giovane ha fatto un volo di una decina di metri dopo essersi scontrato con il parafrangente anteriore sinistro dell'auto. Al momento l'Honda jazz della donna, sprovvista di assicurazione, è stata sequestrata ed i poliziotti stanno ricostruendo la dinamica avvalendosi anche di alcune testimonianze.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Muore a 23 anni mentre va al lavoro

Nel sinistro sono rimaste coinvolte due vetture, una Fiat Panda e un'Audi, e un autoarticolato. La giovane è morta sul colpo. Altre due persone sono rimaste ferite
di Ilaria Purassanta

CASARSA 09.10.2015 - Sabato sarebbe stato il suo ultimo giorno di lavoro alla casa di riposo di Castions di Zoppola. Il destino ha scelto altrimenti per Simona Trapani, 23 anni, rimasta uccisa in un drammatico schianto sulla Pontebbana, ieri mattina intorno alle 5.30 all'incrocio dei Tortiglioni a Casarsa. Al volante della sua Fiat Panda rossa, si stava proprio recando al lavoro. Era partita prima dell'alba da Morsano per prendere servizio alle 6 del mattino a Castions. Lampeggiava la luce arancione al semaforo dell'incrocio, i primi avventori del mattino stavano sorseggiando un caffè al bar Pashà. Un'Audi A4, con a bordo padre e figlio, era ferma allo stop di viale Pasolini. Simona ha attraversato l'intersezione per svoltare a sinistra verso Zoppola. La Fiat panda è finita così nella traiettoria dell'autoarticolato, un Fiat Iveco 440, che stava sopraggiungendo da Pordenone, diretto a Codroipo. Al volante c'era P.D.C., avianese di 51 anni. «Il camion – ricorda Francesca Danelon, barista del Pashà, che dalla vetrata, all'interno del locale, ha assistito all'incidente – aveva messo la freccia per svoltare verso il centro. Stavo per uscire a raccogliere i bicchieri sporchi quando è avvenuto lo scontro». L'urto ha avuto conseguenze devastanti per l'utilitaria, che si è accartocciata sullo spigolo anteriore destro e sul montante del camion proprio sulla fiancata del guidatore. Dal cofano ha cominciato a levarsi del fumo mentre la Fiat è stata sbalzata dall'impatto all'indietro, cozzando contro l'Audi. Feriti lievemente i due occupanti, G.T. 63 anni, e M.T., 1981, entrambi di Casarsa, che non hanno avuto bisogno delle cure del 118. «Avevo appena finito di fare le pulizie all'esterno del locale – racconta Cristina Bidoli, 20 anni, di Poincicco – e stavo servendo il caffè a un cliente quando ho sentito il fragore dello schianto. Ho chiamato subito i vigili del fuoco, dalla Panda usciva del fumo bianco denso e sentivamo uno strano rumore, temevamo che potesse andare in fiamme. Nello stesso istante un cliente ha telefonato al 118. Sono arrivati qui subito. Abbiamo pregato che la ragazza si salvasse. Sono ancora sotto choc: sono ritornata a casa tremando». Ma per Simona, purtroppo, non c'è stato nulla da fare. La giovane è deceduta sul colpo. Per estrarla dal groviglio di lamiere i vigili del fuoco di San Vito hanno dovuto sventrare la fiancata con le pinze oleodinamiche. Sulla Pontebbana il traffico è andato in tilt. Code lunghe fino a 5 chilometri si sono formate in entrambi i sensi di marcia per ore. Potrebbe essere stata una mancata precedenza a causare lo scontro. Il pm Annita Sorti ha deciso di disporre una perizia e l'autopsia per approfondire la dinamica dell'incidente, al vaglio della Polstrada di Spilimbergo.

Fonte della notizia: gelocal.it

Sbanda con l'auto e travolge un ragazzo a Taverna Trasferito d'urgenza a Catania, ma ha perso la gamba

Alla base dell'incidente potrebbe esserci un guasto dei freni. Il bambino era appena uscito dallo stadio dove aveva tenuto un allenamento con la squadra di calcio

di Rosanna Bergamo

TAVERNA (CZ) 09.10.2015 – Un tragico incidente nel tardo pomeriggio di ieri ha fatto precipitare nell'angoscia la cittadina presilana, coinvolti un ragazzo di undici anni ed una donna. Alla guida di una Opel Astra station wagon F.P. stava percorrendo una delle discese più ripide di Taverna per recarsi in palestra, improvvisamente i freni pare abbiano ceduto e la donna, in preda al panico, è riuscita a percorrere solo pochi metri prima di schiantarsi addosso alla piccola vittima che stava rientrando a casa, tranciandole di netto la gamba all'altezza del ginocchio. La gravità dell'incidente, ha scritto il Quotidiano nell'edizione cartacea di oggi, è apparsa subito chiara, ma la stessa donna, nonostante lo choc procurato dalla visione del ragazzo esanime e privo di una gamba e nonostante lei stessa si fosse ferita al volto e al petto, con una presenza di spirito davvero encomiabile, pare si sia precipitata sul piccolo fornendogli i primi, rudimentali soccorsi ed urlando a squarciagola. Sul posto è accorso immediatamente un vigile del fuoco che vive nella casa di fronte e che, per ironia della sorte, è proprio il cognato della donna. Roberto Mancuso, questo il nome dell'uomo che, con molta probabilità, ha salvato la vita al piccolo tavernese. Grazie alla conoscenza dei metodi di pronto intervento, Mancuso ha, con una cinghia, tamponato l'emorragia provocata dalla recisione netta dell'arteria femorale; la gamba del piccolo sfortunato era distante parecchi metri dal corpicino, se Mancuso

non avesse avuto la presenza di spirito di intervenire in attesa dell'arrivo dei sanitari del 118 che comunque è stato tempestivo, probabilmente per il giovane non ci sarebbe stato nulla da fare. È un appassionato di calcio, tornava proprio dagli allenamenti allo stadio Pino Donato con i compagni della Promosport, l'associazione per giocatori in erba che opera a Taverna da anni ormai. Dopo l'incidente è stato trasferito d'urgenza all'ospedale di Catania dove si è tentato di ricucire l'arto. I tentativi però sono risultati inutili e il ragazzo ha così perduto la gamba.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Ragazzo di 25 anni investito sulle strisce: traffico in tilt alla Stanga
L'incidente alle 8 di venerdì mattina. Un 69enna, alla guida della sua auto, ha travolto un ragazzo in via Ariosto a Padova. Il giovane è stato accompagnato in ospedale. Pesanti ripercussioni sulla circolazione

PADOVA 09.10.2015 - Un giovane di 25 anni è stato investito da un'auto, venerdì mattina, pochi minuti dopo le 8, in via Ariosto a Padova.

L'INCIDENTE. Secondo quanto ricostruito dalla polizia locale, che si è occupata dei rilievi, il ragazzo, di origini egiziane, stava attraversando sulle strisce pedonali, poco prima della nuova rotondina, quando l'auto di un 69enne padovano lo ha travolto. Il mezzo, si era appena immesso da via Fistomba su via Ariosto e si stava spostando dalla corsia di destra a quella di sinistra. Una disattenzione, forse: il conducente non si è accorto del ragazzo, finendo per andargli addosso.

GIOVANE IN OSPEDALE. Il 25enne è rimasto cosciente. Sul posto sono arrivati i sanitari del Suem 118, che gli hanno prestato le prime cure per poi accompagnarlo in ospedale, con un codice due. Per fortuna, il giovane non ha riportato gravi ferite.

TRAFFICO. I rilievi e le operazioni di rimozione dell'auto hanno richiesto diverso tempo, tant'è che per circa un'ora il traffico, in zona Stanga, ha subito pesanti rallentamenti. Dalle 9 la situazione è tornata alla normalità.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

Terribile scontro nella notte: tre persone ferite, due sono gravi
L'incidente è avvenuto tra corso Grosseto e piazza Manno a mezzanotte e mezza. L'incrocio è regolato da un semaforo, dunque è difficile stabilire la dinamica. Due persone sono in prognosi riservata, sono automobilista e passeggero della Toyota Yaris.

TORINO 09.10.2015 - Uno scontro terribile. Era da poco passata la mezzanotte quando all'incrocio tra corso Grosseto e piazza Manno una Volkswagen Polo ha preso in pieno sulla fiancata una Toyota Yaris distruggendola completamente. Il conducente e il passeggero di quest'ultima vettura, entrambi italiani, sono stati trasportati d'urgenza in gravissime condizioni ai pronto soccorso degli ospedali San Giovanni Bosco e Cto: per entrambi i medici hanno emesso referto di prognosi riservata. Meno grave l'automobilista della Polo, anch'egli italiano, portato dall'ambulanza al Maria Vittoria. Difficile per il momento sapere l'esatta dinamica di quanto avvenuto visto che quell'incrocio è regolato da semaforo. La Toyota Yaris stava percorrendo la perimetrale sud di piazza Manno e stava andando in direzione di piazza Stampalia. La Volkswagen era in corso Grosseto e viaggiava verso piazza Rebaudengo. Sul posto, oltre alle tre ambulanze che hanno soccorso i feriti, è intervenuta la Squadra Infortunistica della polizia municipale.

Fonte della notizia: torinotoday.it

Incidente stradale sulla Statale 90: due feriti nel violento frontale
E' successo tra Bovino Scalo e Borgo Giardinetto. Dalle prime informazioni raccolte, si è trattato di un violento frontale tra una Elba Innocenti e una Golf

09.10.2015 - E' di due feriti il bilancio dell'incidente stradale avvenuto nella tarda mattinata di oggi, lungo la Statale 90, tra Bovino Scalo e Borgo Giardinetto. Dalle prime informazioni raccolte, si è trattato di un violento impatto frontale tra due autovetture, una Elba Innocenti e una Golf.

Sul posto, per estrarre i feriti dalle lamiere della Innocenti, è stato necessario l'intervento di una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Deliceto; gli uomini del 115 hanno poi provveduto a bonificare e mettere in sicurezza l'intera zona. Sul posto, per le cure del caso, anche i sanitari del 118 che hanno poi disposto il trasferimento dei feriti in ospedale. Le loro condizioni, per fortuna, non sarebbero gravi.

Fonte della notizia: foggiatoday.it

Milano, brutto incidente stradale al Naviglio Un'auto finisce sott'acqua, salve 3 persone

09.10.2015 - Tragedia sfiorata per un incidente stradale al Naviglio di Milano. Erano da poco passate le 15 del pomeriggio di venerdì quando un'automobile è finita in acqua in corrispondenza di Ripa di Porta Ticinese. A bordo due uomini di 26 e 55 anni e una donna di 25. Il traffico è andato in tilt per ore. I vigili urbani e i sommozzatori dei vigili del fuoco sono intervenuti per soccorrerli e portarli in salvo. Per recuperare il veicolo dall'acqua è stata impiegata una gru.

Fonte della notizia: si24.it

Incidente stradale in via Crispi Traffico paralizzato a Palermo Traffico paralizzato a Palermo. Dopo la manifestazione degli studenti che hanno percorso le vie del centro, un incidente tra un camion e una vettura sta bloccando la via Crispi nella zona del sottopassaggio.

PALERMO 09.10.2015 - Una delle due carreggiate è chiusa per consentire l'intervento dei sanitari del 118 visto che ci sono alcuni automobilisti rimasti feriti nello scontro. Il traffico nella zona del porto è andato in tilt. Conseguenze anche nella via Roma e nella zona della via Libertà.

Fonte della notizia: blogsicilia.it

INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA

Inseguito in A14, tenta di fuggire e resta con la gamba incastrata nel guardrail Tre feriti, due agenti della polizia stradale e il conducente di un'auto rubata nel Pescarese, sono finiti in ospedale al termine di un inseguimento tra i caselli Torino di Sangro e Vasto Nord

09.10.2015 - Tre persone sono rimaste ferite nella notte sull'A14 al termine di un inseguimento tra i caselli Torino di Sangro e Vasto Nord. Si tratta di due agenti della Polizia Stradale e del conducente dell'auto, un romeno alla guida di una Peugeot 308 rubata nel Pescara. L'uomo, fermato dalla polizia, ha provato a ripartire speronando l'auto. Questi, mentre provava a fuggire dall'auto, è rimasto con la gamba incastrata nel guardrail nel tentativo di scavalcarlo. E' stato ricoverato in ospedale a Vasto, mentre al pronto soccorso sono finiti anche i due agenti per farsi medicare.

Fonte della notizia: chietitoday.it

ESTERI

Si rovescia con il trattore

Un uomo si è ferito gambe e costole giovedì nel rovesciamento del mezzo agricolo

09.10.2015 - Un incidente stradale che ha causato il ferimento di una persona è avvenuto giovedì sera su una strada forestale di Trin, nei Grigioni. Un uomo, a bordo di un trattore, stava viaggiando sul percorso sterrato quando ha perso il controllo del mezzo, che si è ribaltato lungo il pendio parallelo alla strada. Alcuni passanti hanno soccorso il guidatore del mezzo agricolo, trasportandolo da un medico nelle vicinanze. Il dottore ha poi ritenuto opportuno allarmare un'ambulanza e far trasportare il ferito all'ospedale cantonale di Coira, dove gli sono state riscontrate contusioni rilevanti alle costole e alle gambe. La sua vita non è in pericolo.

Fonte della notizia: rsi.ch

MORTI VERDI

Investe e uccide un'anziana con il trattore: non aveva la patente Dramma nel salernitano. Il ragazzo alla guida del trattore, un ventenne di Centola, è stato accusato di omicidio colposo e guida senza patente

SALERNO 10.10.2015 - Tragico incidente a Centola, nel salernitano. Un ragazzo di vent'anni ha investito e ucciso con un trattore un'anziana che passeggiava per strada. Il giovane, senza avere la patente e senza conoscere il mezzo, è salito sul trattore di famiglia ma ha perso il controllo, travolgendo la donna. Immediati i soccorsi. L'anziana è stata trasportata d'urgenza all'ospedale di Vallo della Lucania, dove è morta poche ore dopo per le gravi lesioni. Il ragazzo, è stato denunciato per omicidio colposo e guida senza patente.

Fonte della notizia: today.it

Le ruote finiscono fuori strada: agricoltore muore sotto il peso del suo trattore Un uomo di 47 anni, Stefano Brunelli, è deceduto giovedì pomeriggio in seguito ad un incidente con il mezzo agricolo sul quale stava lavorando

NEGRAR 09.10.2015 - Un tragico incidente si è verificato nei campi in località Moiago, nel comune di Negrar, ed è costato la vita ad un uomo di 47 anni che abitava nella zona. Come racconta il quotidiano L'Arena, Stefano Brunelli si trovava poco lontano da casa alla guida del proprio mezzo agricolo con una cisterna per il trasporto dei liquami da spargere nel terreno. L'agricoltore conosceva molto bene quel pezzo di strada ma intorno alle 16 di giovedì, un errore o forse una distrazione lo hanno condotto alla morte: le ruote del trattore sarebbero finite oltre il ciglio della strada, probabilmente in seguito ad una sbandata, ed il mezzo si è ribaltato sopra lo sfortunato contadino. Preoccupati per non vederlo tornare, i familiari sono andati a cercarlo dopo circa un'ora, trovandolo a poche centinaia di metri da casa. Partita la segnalazione, gli uomini del 118 sono giunti immediatamente sul posto, ma l'uomo è spirato prima dell'arrivo dell'elicottero. Sul luogo della tragedia sono arrivati anche i carabinieri di Negrar e i tecnici Spisal, per eseguire i rilievi di rito. Stefano lascia una compagna e la figlia di cinque anni. Nipote dell'ex assessore comunale e candidato sindaco di Negrar nel 2009 Valentino Viviani, era figlio unico, come racconta il giornale L'Arena, di una famiglia che puntava su di lui per la conduzione dell'azienda agricola. Lo sfortunato contadino era molto apprezzato anche in Coldiretti per la sua grande dedizione al lavoro. La salma è stata poi trasportata all'ospedale di Negrar su disposizione del magistrato per eventuali accertamenti.

Fonte della notizia: veronasera.it

Ascoli, muore schiacciato sotto i cingoli di un trattore

ASCOLI 09.10.2015 - Bernardo Ciampini, l'ascolano di 79 anni che giovedì pomeriggio è rimasto vittima di un incidente agricolo nella frazione di Palombare a pochi chilometri dal capoluogo purtroppo non ce l'ha fatta. Poco dopo le nove di ieri mattina il suo cuore si è fermato nel reparto di rianimazione dell'ospedale regionale di Torrette dove era stato ricoverato subito dopo il suo arrivo in eliambulanza. Ai medici dorici le sue condizioni sono parse subito gravi a causa delle profonde lesioni che l'anziano aveva riportato dopo essere finito sotto i cingoli del trattore che stava guidando. Sul posto si sono portati i carabinieri della locale stazione dei carabinieri per effettuare i rilievi previsti dalla legge in modo da poter ricostruire fedelmente la dinamica dell'incidente agricolo. Subito dopo aver desinato, Bernardo Ciampini, agricoltore con un'esperienza alla Coldiretti, è uscito di casa e dopo esser salito sul trattore, si è diretto verso una zona impervia del suo terreno. Il mezzo cingolato stava affrontando un punto in salita quando il settantenne lo ha bloccato ed è sceso a terra per verificare qualcosa che presumibilmente meccanicamente denunciava uno strano rumore. Non si sa con esattezza cosa sia successo ma il freno a mano ha ceduto. Nel momento in cui si è chinato sotto il pianale per vedere quale fosse l'inconveniente il trattore ha cominciato a muoversi in retromarcia e di conseguenza l'agricoltore è finito sotto i cingoli.

Le sue urla disperate sono state sentite da una vicina di casa che stava anche lei lavorando la terra. La donna ha immediatamente lanciato l'allarme. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco, i carabinieri della stazione di Ascoli ed un'ambulanza inviata dal 118. Agli operatori sanitari le condizioni di Bernardo Ciampini sono subito parse molto gravi per cui hanno provveduto ad avvertire il centralino del 118 affinché venisse richiesto l'intervento dell'eliambulanza. Nel frattempo il ferito è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Mazzoni in attesa dell'arrivo dell'elisoccorso con il quale poi è stato trasferito a Torrette. I medici dell'ospedale regionale si sono subito resi conto della gravità delle condizioni del pensionato che, dopo aver ricevuto le cure del caso del primo intervento, è stato ricoverato nel reparto di rianimazione in attesa dell'evolversi della situazione. Purtroppo la speranza che potesse superare la fase critica è andata delusa nella mattinata di ieri quando Bernardo Ciampini ha cessato di vivere.

Fonte della notizia:

**Rocca di Mezzo, muore schiacciato dal rimorchio carico di legna
La vittima aveva 91 anni ed era andata da sola a raccogliere il legname nel bosco di Rovere. L'incidente sarebbe stato causato dalla giacca rimasta impigliata al pianale.
A dare l'allarme ai carabinieri un altro boscaiolo**

ROCCA DI MEZZO 07.10.2015 - Un uomo di 91 anni, Antonio Valente di Rocca di Mezzo (L'Aquila) è morto ieri pomeriggio schiacciato dal pianale del trattore su cui aveva appena finito di caricare della legna. È successo in un bosco di Rovere, in località Coppone, nel territorio comunale di Rocca di Mezzo, provincia dell'Aquila. Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri di Rocca di Mezzo, allertati da un boscaiolo che si è trovato davanti alla tragedia, Valente stava legando il rimorchio carico di legna al trattore, quando il suo vestito è rimasto impigliato al pianale. Nel momento in cui il pianale si è abbassato, l'anziano boscaiolo è rimasto intrappolato, ed è stato investito dal carico di legna e dallo stesso rimorchio. L'uomo sarebbe morto sul colpo. A intervenire sul posto, oltre ai carabinieri, anche gli uomini del Soccorso alpino. La salma dell'anziano è stata portata all'obitorio dell'ospedale dell'Aquila, mentre il trattore è stato posto sotto sequestro dal magistrato di turno e lasciato a Rovere, in attesa di perizia più accurata.

Fonte della notizia: ilcentro.gelocal.it

SBIRRI PIKKIATI

**Ubriaco prima si scaglia contro l'auto di due ragazzi e poi contro gli agenti
Notte di follia per un 25enne sudanese che, completamente ubriaco, prima si è scagliato contro l'auto di due studenti nei pressi della stazione, poi ha minacciato gli agenti delle Volanti della polizia con un coltello. Una volta disarmato è stato arrestato per aggressione e resistenza a pubblico ufficiale**

LECCE 11.10.2015 – Prostitute, trans, ubriachi e faccendieri. Col calar della notte la zona adiacente alla stazione diventa una sorta di terra di nessuno, un non luogo dove, in molti casi, è meglio non avventurarsi sia a piedi sia in auto (anche per i divieti imposti dall'amministrazione comunale). L'ultimo episodio è avvenuto la scorsa notte quando un 25enne sudanese si è scagliato contro l'auto di due studenti leccesi. Ancora poco chiare le cause dell'aggressione, da una prima ricostruzione eseguita dalle forze dell'ordine, sembra che il 25enne (in evidente stato di ubriachezza) abbia cercato di impedire che i due amici parcheggiassero nella zona in cui si trovava. Il sudanese ha quindi iniziato a tempestare di calci e pugni l'auto dei due malcapitati, che hanno telefonato al 113. All'arrivo degli agenti il cittadino straniero ha proseguito nella sua notte di follia, inveendo ed estraendo un coltello con cui ha minacciato i poliziotti. Bloccato e disarmato, il 25enne è stato arrestato per violenza e resistenza a pubblico ufficiale, porto abusivo d'armi e ubriachezza molesta.

Fonte della notizia: lecceprima.it

**Siracusa, tenta un furto in noto hotel e minaccia gli agenti: arrestato un polacco
Si tratta di un giovane di 23 anni fermato dalle volanti della polizia**

Agenti della Polizia di Stato, in servizio alle Volanti della Questura di Siracusa, hanno arrestato per i reati di furto aggravato ai danni di un hotel sito in via Gargallo, resistenza e minacce a pubblico ufficiale, Damina Grzesik Piotr, 23 anni e nato in Polonia. Dopo gli adempimenti di rito, l'arrestato è stato sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari.

Fonte della notizia: nuovosud.it

Trieste, aggredisce due ragazzi e minaccia i carabinieri: arrestato

Un 57enne triestino, già noto alle forze dell'ordine, è finito ai domiciliari. L'episodio era avvenuto in via Ginnastica: aveva colpito un giovane con un pugno e minacciato l'altro con un coltello

TRIESTE Lo scorso 14 settembre aveva aggredito due ragazzi per futili motivi in via Ginnastica, colpendole uno con un pugno e minacciando l'altro con un coltello. Dopo l'intervento dei Carabinieri, l'uomo era stato portato in caserma in via dell'Istria, dove aveva minacciato ed oltraggiando i militari dell'Arma. Per questo motivo i carabinieri della Stazione di Trieste-Scorcola hanno arrestato un 57enne triestino, B.G. le iniziali, già noto alle forze dell'ordine, in ottemperanza all'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari emessa dal Gip del Tribunale di Trieste. L'uomo dovrà rispondere dei reati di percosse, minaccia, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: ilpiccolo.gelocal.it

Ubrichi pestano i carabinieri dopo l'incidente ad Eboli: arrestati

Due stranieri finiscono con la macchina fuori strada, poi litigano con i militari dell'arma e vengono fermati per resistenza a pubblico ufficiale. Illesi tutti gli occupanti dell'auto

di Massimiliano Lanzotto

EBOLI 10.09.2015 -Ubricato alla guida finisce fuori strada. E con l'amico, pure lui brillo, se la prendono con i carabinieri e vengono arrestati per resistenza a pubblico ufficiale. È accaduto l'altra notte, intorno alle 3, in località San Giovanni, nei pressi dello svincolo A3. Jawad Jabre, 33 anni, e il connazionale Zouhair Moumine, 30 anni, domiciliati ad Eboli, viaggiano su un'auto con a bordo una donna italiana e una bambina. Poca lucidità dovuta all'alcool e scarsa sicurezza dovuta alla velocità: l'automobile è finita fuori dalla carreggiata contro una barriera. Nei prossimi giorni compariranno in tribunale per l'udienza di convalida e il processo con il rito del giudizio direttissimo.

Fonte della notizia: lacittadisalerno.gelocal.it

Ragazzo con la droga reagisce agli agenti ferendoli

Arrestato in Riviera Ponti Romani: il giovane di Rubano aveva nel motorino 700 grammi di marijuana

PADOVA 10.10.2015 - Ragazzo italiano di 21 anni è stato arrestato dalla polizia per possesso droga, resistenza e violenza a pubblico ufficiale. Si tratta di Simone Del Rosario, residente a Rubano. I fatti: venerdì sera verso mezzanotte la polizia si è accorta che c'era un ragazzo seduto sopra uno scooter senza targa in Riviera Ponti Romani. Gli agenti hanno proceduto al controllo e aprendo il vano casco hanno sentito un forte odore di marijuana. Il giovane aveva un sacchetto con 700 g di marijuana. Appena hanno provato ad arrestarlo lui si è opposto tirando calci e pugni e ferendo entrambi gli agenti. Simone Del Rosario, 21 anni, origini foggiane ma residente a Rubano, è stato così arrestato.

Fonte della notizia: mattinopadova.gelocal.it